

# 2.2007

Andamento e previsioni dell'economia regionale



Unioncamere  
Veneto

### Sommario

Il quadro internazionale e nazionale  
pag. 2

La congiuntura industriale in Veneto  
pag. 3

Analisi territoriale  
pag. 8

Focus: Un osservatorio regionale  
sul credito  
pag. 15

Appendice statistica  
pag. 17

Nota metodologica  
pag. 29

Unioncamere del Veneto  
Via delle Industrie, 19/d  
30175 Venezia  
Tel. 041/0999311  
Fax. 041/0999303  
[www.ven.camcom.it](http://www.ven.camcom.it)  
[centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it)

### Veneto Congiuntura

Giuria della Congiuntura nuova serie  
*Periodico trimestrale*  
Anno XXII numero 2  
Aut. del Trib. di Venezia  
n. 865 del 1° agosto 1986  
*Direttore responsabile*  
Gian Angelo Bellati  
*Redazione*  
Antonella Trevisanato  
Serafino Pitingaro  
*Hanno collaborato:*  
Uffici Studi delle CCAA del Veneto  
Centro Studi e Ricerche ABI,  
Questlab srl, Centro Studi Sintesi.

## Industria veneta: la ripresa si consolida

Continua la serie positiva dell'industria manifatturiera in Veneto. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* del Centro Studi Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato, su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel secondo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +3,3%, confermando il trend di crescita evidenziato nei primi tre mesi dell'anno. Anche il fatturato ha segnato un aumento del +4,9%, registrando tuttavia un lieve rallentamento rispetto al trimestre precedente.

La crescita della produzione è stata sostenuta anche in questo trimestre dalle vendite all'estero, in aumento del +7,1% su base annua, e dagli ordini esteri +6,1%. Segnali incoraggianti sono arrivati dall'occupazione che ha segnato, nel confronto tra il periodo aprile-giugno 2007 e lo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento del +0,6%.

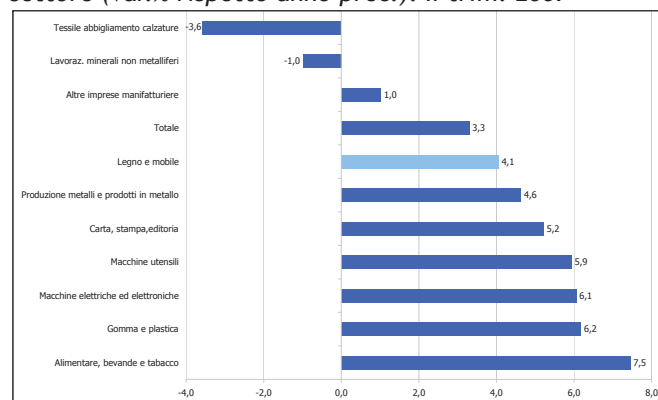
Corrono le piccole e medie imprese (con 10 addetti e più), che hanno registrato una produzione del +3,5%, grazie in particolar modo al contributo delle imprese di media dimensione (50-249 addetti) che hanno raggiunto una produzione pari al +4,9%, mentre stentano le microimprese (fino a 9 addetti) che hanno segnato una produzione in lieve flessione -0,7%.

Positivo l'andamento in quasi tutti i settori. In particolare la produzione industriale ha presentato gli incrementi tendenziali più ampi nel settore alimentare, bevande e tabacco (+7,5%), della gomma e della plastica (+6,2%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (+6,1%).

Nuova frenata per il tessile, abbigliamento e calzature, in diminuzione del -3,6% rispetto al secondo trimestre del 2006 e del -1,1% rispetto al trimestre precedente.

Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalla provincia di Treviso, +4,6% su base annua, seguita da Verona con un +4,5%. Positivi anche i contributi di Venezia (+3,8%), Padova (+3,6%), Belluno (+2,7%), e Vicenza (+2,5%). L'unica provincia che ha evidenziato una lieve flessione è stata Rovigo (-0,2%).

*Veneto. Andamento della produzione industriale per settore (var.% rispetto anno prec.). Il trim. 2007*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1950 casi)

## Nasce l'osservatorio sul credito di VenetoCongiuntura

A partire da questo numero Unioncamere del Veneto, insieme con ABI - Commissione Regionale Veneto, diffonde i dati sull'andamento congiunturale del settore creditizio in Veneto, aggiungendo così un altro tassello all'osservatorio sulla congiuntura economica regionale che dal 1972 fornisce ogni trimestre un quadro aggiornato sullo stato di salute delle imprese e sulle aspettative future degli imprenditori. Dopo l'estensione dell'indagine trimestrale VenetoCongiuntura alle imprese manifatturiere con meno di 10 addetti e alle imprese che operano nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi, l'analisi dei dati trimestrali sul sistema del credito in Veneto rappresenta un nuovo e importante strumento che Unioncamere del Veneto mette a disposizione delle istituzioni, degli amministratori, degli operatori economici e dell'opinione pubblica, ma è anche il primo passo verso la costruzione di un osservatorio regionale sul credito che possa garantire la massima diffusione di informazioni statistiche utili al sistema imprenditoriale veneto.

La collaborazione tra Unioncamere del Veneto e ABI regionale rappresenta inoltre un risultato importante nell'ottica di un rafforzamento delle relazioni tra le due istituzioni, soprattutto alla luce delle recenti iniziative promosse dal sistema bancario

(continua a pag. 15)

## Il quadro internazionale e nazionale

### Il quadro internazionale

Il secondo trimestre del 2007 è stato caratterizzato da una crescita dell'economia mondiale in lieve decelerazione rispetto alla fine del 2006, determinata da un aumento più moderato dell'economia statunitense ed europea e in parte compensata da una fase di espansione dei paesi emergenti dell'Asia, con Cina e India in testa.

Tra aprile e giugno il Pil degli Stati Uniti è cresciuto in termini congiunturali dell'1% e su base annua dell'1,9% evidenziando comunque un recupero rispetto al dato congiunturale del primo trimestre (+0,3%).

La locomotiva cinese ha continuato a correre a gran velocità: secondo gli ultimi dati nel 2007 il Pil dovrebbe aumentare dell'11,3% e si tratterebbe del quinto anno consecutivo con un aumento superiore al 10%. Segnali meno positivi hanno riguardato l'economia giapponese: secondo le ultime stime il Pil nipponico è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, attestandosi ad un +1,6% su base annua.

### L'area Euro

In uno scenario di rallentamento dell'economia internazionale, anche l'area euro ha evidenziato, nel secondo trimestre del 2007, una fase di crescita più moderata rispetto ai primi tre mesi del 2007, risentendo del minor dinamismo del commercio mondiale. Secondo i dati Eurostat, il Pil ha decelerato il ritmo di espansione, mettendo a segno lo 0,3% in termini congiunturali e il 2,5% in quelli tendenziali, a fronte rispettivamente di un +0,7% e un +3,2% nel primo trimestre del 2007. L'aumento del Pil invece per i paesi dell'Ue a 27 si è attestato ad un +0,5% rispetto al trimestre precedente ed ad un + 2,8% rispetto al secondo trimestre del 2006. Nel dettaglio è la Spagna a guidare la crescita con un aumento del Pil pari allo 0,9% su base congiunturale e pari ad un +4% su base annua. Più contenute le performance di Germania e Francia, che hanno evidenziato entrambe un +0,3% rispetto al trimestre precedente mentre rispetto

allo stesso periodo dello scorso anno rispettivamente un +2,5% e un +1,3%. Oltre Manica il Regno Unito ha registrato un tasso di crescita pari allo 0,8% (+3% su base annua).

### L'economia italiana

Nel secondo trimestre 2007 anche l'economia italiana è cresciuta ad un ritmo più modesto rispetto agli ultimi risultati ottenuti dalla fine del 2005.

Secondo i dati dell'Istat di contabilità nazionale la crescita congiunturale del Pil ha rallentato passando dal +0,3% del trimestre precedente al +0,1%, con effetti sulla dinamica tendenziale annua che è passata dal +2,3% del primo quarto del 2007 al +1,8%.

Al rallentamento in atto ha senza dubbio contribuito lo scarso dinamismo della produzione industriale, che nel trimestre in esame ha registrato un ulteriore ripiegamento su base congiunturale (-0,2%). La frenata registrata tra aprile e giugno 2007 non va, però, interpretata come un esaurimento della ripresa in atto, configurandosi piuttosto come una pausa di assestamento.

Secondo i dati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Italiana sull'andamento delle piccole e medie imprese industriali, nel II trimestre 2007, la produzione ed il fatturato delle imprese manifatturiere hanno registrato su base annua un incremento rispettivamente del +1,1% e del +0,6%. A questi risultati ha però contribuito l'andamento decisamente positivo delle imprese con 50-500 dipendenti (+2,3% la produzione e +2,6% il fatturato) mentre meno consistente è stato il contributo di quelle fino a 49 dipendenti che hanno evidenziato una situazione di stabilità o addirittura di decremento (+0,1% la produzione e -1,1% il fatturato). Sotto il profilo territoriale il maggior apporto alla crescita della produzione è arrivato dalle imprese del Nord-ovest (+1,8% e +1,6%) e del Nord-est (+1,7%, +0,8%) mentre più contenuto è risultato il contributo delle aziende del Sud (+0,3%, +0,2%), con il Centro in controtendenza (-1,1%, -2,2%).

*Italia. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. Il trimestre 2007.*

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato (2)	Imprese esportatrici (3)	Ordini (1)
<b>Settore di attività</b>						
Filiera Energia	0,2	2,4	-3,4	8,1	4,5	0,8
Industrie dei metalli	-0,5	-1,2	7,6	33,6	14,5	1,0
Industrie chimiche e delle materie plastiche	3,0	3,6	2,9	29,4	40,5	3,4
Industrie alimentari	3,2	0,6	2,5	22,5	10,1	0,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-0,7	-2,5	-3,1	49,4	32,2	-2,4
Industrie del legno e del mobile	2,2	2,4	2,8	29,1	18,7	2,6
Altra industria	0,2	-0,3	5,5	26,0	22,4	0,0
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	1,4	2,3	3,6	45,3	16,2	1,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	2,6	2,3	3,1	57,6	36,5	1,9
<b>Classe dimensionale</b>						
1-49 add.	0,1	-1,1	3,7	32,4	19,1	-0,5
50 add. ed oltre	2,3	2,6	2,8	42,8	70,4	2,5
<b>Ripartizione geografica</b>						
Nord Ovest	1,8	1,6	4,4	39,4	24,6	1,6
Nord Est	1,7	0,8	4,1	42,4	20,7	1,6
Centro	-1,1	-2,2	0,1	40,6	28,5	-1,8
Sud e Isole	0,3	0,2	0,3	31,1	13,9	0,2
<b>Totale</b>	<b>1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>3,2</b>	<b>39,9</b>	<b>22,0</b>	<b>0,9</b>
- di cui: Artigianato	-0,3	-1,8	3,5	31,7	16,9	-1,0

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.  
 Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

## La congiuntura industriale in Veneto

### Produzione

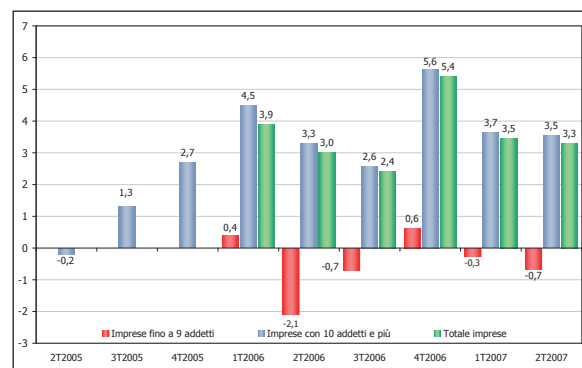
I principali indicatori hanno evidenziato un altro trimestre positivo per l'industria manifatturiera veneta, confermando il trend di crescita indicato nei primi tre mesi dell'anno.

L'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il secondo trimestre dello scorso anno, un incremento del +3,3%, mantenendosi quindi sul livello di crescita registrato nel primo trimestre del 2007; su base congiunturale l'aumento della produzione è stato pari al 2,5%.

Sotto il profilo dimensionale si sono riscontrati andamenti differenziati. Le imprese di maggiori dimensioni (con 10 addetti e più) hanno continuato a crescere mentre sono risultate meno incoraggianti le performance delle imprese di minori dimensioni. Secondo la rilevazione condotta su oltre 750 imprese da 2 a 9 addetti l'indice della produzione industriale ha registrato su base annua una leggera flessione, pari a -1,9%. L'andamento incerto delle microimprese è stato bilanciato ancora una volta da una nuova affermazione delle piccole e medie imprese, trainate dalle medie imprese (50-249 addetti) che hanno messo a segno la performance migliore. Secondo l'indagine realizzata su un campione di quasi 1200 imprese con almeno 10 addetti, nel secondo trimestre 2007 la produzione si è mantenuta su buoni livelli di crescita.

Su base annua l'incremento è stato del 3,5%, grazie al contributo delle medie imprese (50-

Veneto. Andamento della produzione (var.% tend.).  
 Il trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

249 addetti) che hanno registrato un rialzo del +4,9%. Seguono le grandi imprese (250 addetti e oltre) con un aumento pari a +3,7% e le imprese di piccole dimensioni (10-49 addetti) che si sono arrestate ad un +2,1%. L'indice della produzione industriale ha segnato variazioni positive in quasi tutte le principali attività economiche. In particolare l'incremento tendenziale più ampio si è registrato nel settore alimentare (+7,5%), seguito dal settore della gomma, plastica (+6,2%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (+6,1%). Buoni gli andamenti anche per i comparti delle macchine utensili (+5,9%), della carta, stampa, editoria (+5,2%), dei metalli e prodotti in metallo (+4,6%) e del legno e mobile

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. Il trimestre 2007.

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato trim. prec. (2)	Quota export su fatturato anno prec. (2)	Occupazione totale (3)	Occupazione non UE (3)
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	7,5	6,0	14,0	51,7	49,8	0,9	6,3
Tessile abbigliamento calzature	-3,6	-1,9	-1,8	59,6	60,4	-2,7	-1,9
Legno e mobile	4,1	6,3	9,2	52,8	56,9	-0,5	-13,8
Carta, stampa, editoria	5,2	3,7	5,6	43,7	41,0	0,8	-8,4
Gomma e plastica	6,2	6,8	6,2	51,7	54,3	3,3	5,8
Lavoraz. minerali non metalliferi	-1,0	0,3	-3,3	62,6	60,4	-0,8	-26,3
Produzione metalli e prodotti in metallo	4,6	8,5	12,1	61,5	60,1	2,5	21,8
Macchine utensili	5,9	8,9	9,3	72,5	71,8	2,3	9,1
Macchine elettriche ed elettroniche	6,1	7,1	9,2	70,3	67,8	1,9	16,7
Altre imprese manifatturiere	1,0	0,5	3,9	75,9	76,6	-1,3	6,2
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	-0,7	-0,6	-	62,0	63,4	-0,3	21,1
10-49 add.	2,1	5,1	5,4	61,7	62,3	-0,4	-4,1
50-249 add.	4,9	3,8	4,9	61,9	61,4	1,5	6,5
250 add. e più	3,7	8,9	12,8	76,3	75,0	2,0	6,0
<b>Provincia</b>							
Verona	4,5	2,8	1,9	57,3	56,1	0,5	1,5
Vicenza	2,5	4,1	7,0	67,5	66,8	0,3	-6,5
Belluno	2,7	3,1	5,8	71,2	69,5	0,9	-20,2
Treviso	4,6	6,7	12,8	63,7	63,9	1,2	8,8
Venezia	3,8	7,2	7,1	67,5	67,9	-0,6	30,4
Padova	3,6	6,4	4,1	64,6	64,6	0,2	12,1
Rovigo	-0,2	2,3	6,5	71,4	70,6	-0,3	-10,0
<b>Totale</b>							
<b>Totale</b>	<b>3,3</b>	<b>4,9</b>	<b>7,1</b>	<b>65,6</b>	<b>65,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,6</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>	<b>3,5</b>	<b>5,2</b>	<b>-</b>	<b>65,6</b>	<b>65,2</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,4</b>

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.  
 Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1950 casi)

(+4,1%). Più contenuto il contributo delle altre imprese manifatturiere che con un +1% hanno comunque ribaltato il dato negativo dello scorso trimestre. In lieve flessione invece il settore della lavorazione dei minerali non metalliferi (-1%) mentre continua la crisi per il tessile-abbigliamento-calzature (-3,6%).

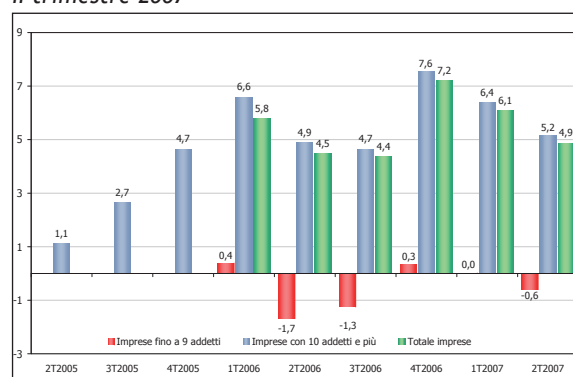
Sotto il profilo territoriale il contributo maggiore alla crescita è stato determinato dalla provincia di Treviso che ha registrato un +4,6%, seguita da Verona che ha segnato un +4,5%, quest'ultima grazie al contributo delle imprese con 10 addetti e più che sono aumentate del +5,0%. Sopra la

media regionale anche Venezia (+3,8%) e Padova (+3,6%). Buone anche le performance di Belluno (+2,7%) e Vicenza (+2,5%). Segno negativo invece per Rovigo che ha evidenziato una flessione pari a -0,2%. Rispetto al trimestre precedente è Venezia la provincia con la variazione più alta +6,3%, seguita con un distacco di ben 3,3 punti percentuali dalla provincia di Belluno (+2,9%). Nel complesso quindi i dati hanno evidenziato un'industria manifatturiera in crescita, anche se nel contempo hanno sottolineato una fase di sviluppo più contenuta rispetto alla fase più vivace degli ultimi mesi del 2006.

### Fatturato

Valori positivi si sono registrati anche per l'indicatore del fatturato. Rispetto allo stesso trimestre del 2006 l'aumento è stato pari a +4,9%, confermando il trend favorevole degli ultimi due anni. Nel confronto con il trimestre precedente l'indice del fatturato ha segnato una variazione del 3,1%. Analizzando la situazione sotto il profilo settoriale, la variazione tendenziale maggiore è stata segnata dall'industria delle macchine utensili con un +8,9%, seguita con una crescita del +8,5% dall'industria dei metalli e prodotti in metallo e dall'industria delle macchine elettriche ed elettroniche che è cresciuta del +7,1%. Buone le performance anche per gli altri settori di attività, in particolare il settore alimentare ha messo a segno un +6% con un incremento di quasi 3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Anche il fatturato ha confermato il periodo di crisi del tessile-abbigliamento-calzature, registrando un -1,9%. Sotto il profilo dimensionale la crescita del fatturato è stata trainata dalle imprese di maggiori dimensioni. In particolare sono state le grandi imprese (250 addetti e più) a registrare il maggior incremento di fatturato su base annua (+8,9%), seguite dalle piccole imprese (10-49

Veneto. Andamento del fatturato (var.% tend.).  
 Il trimestre 2007



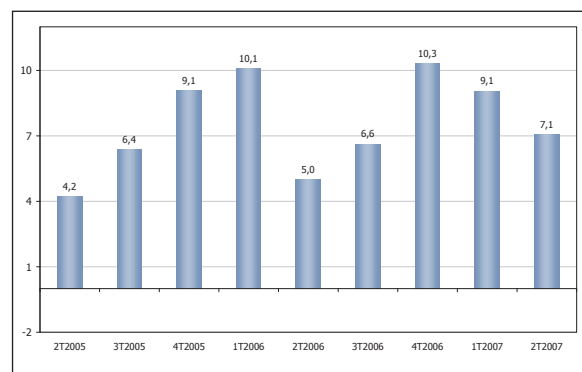
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

addetti) con un +5,1% e dalle medie (50-249 addetti) che sono cresciute del +3,8%. In flessione il fatturato delle microimprese (fino a 9 addetti), che ha invece registrato un -0,6% su base annua, per effetto di una contrazione del -1,8% rispetto ai primi tre mesi del 2007. Per quanto riguarda il profilo territoriale tutte le province venete hanno ottenuto risultati positivi sia a livello congiunturale che tendenziale. È Venezia a guidare la classifica delle province venete con un +7,2%.

### Export

Continua il trend di crescita anche per il fatturato estero. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento delle esportazioni pari a +7,1%. Le variazioni sono risultate positive in quasi tutti i settori: in particolare i settori che hanno registrato i maggiori incrementi di fatturato estero sono stati: il settore alimentare con un +14% e il settore della produzione di metalli e prodotti in metallo con un +12,1%. Sotto il profilo dimensionale la crescita è stata sostenuta dalle grandi imprese (+12,8%), ma anche le piccole (+5,4%) e le medie (+4,9%) imprese hanno raggiunto buoni risultati. Sotto il profilo territoriale è Treviso a guidare la

Veneto. Andamento delle esportazioni (var.% tend.).  
 Il trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



classifica con un aumento delle esportazioni pari a +12,8% - 5,1 punti percentuali in più rispetto allo scorso trimestre - seguita da Venezia con

+7,1%. Padova ottiene la variazione percentuale minore a livello regionale con un +4,1%.

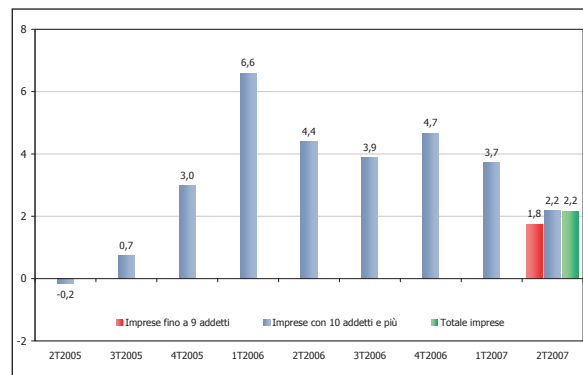
### Ordinativi

Prosegue il trend positivo degli ordini, con la domanda estera che prevale su quella interna. Su base annua gli ordini esteri sono aumentati del 6,1%, trainati dal settore della produzione di metalli e prodotti in metallo con un +15,3%, dal settore alimentare, bevande e tabacco con un +11,5% e dal settore della carta, stampa, editoria con un +11,2%. A differenza della produzione e del fatturato, vivace è stato l'andamento degli ordini esteri per le microimprese, che hanno registrato su base annua una variazione del +4,5% in linea con quella registrata dalle grandi imprese (250 addetti e più) +4,4%. Sono comunque le piccole imprese (10-49 addetti) a fornire il contributo maggiore con un +8,7%, seguite dalle medie imprese (50-249 addetti) con un +5,3%. A livello territoriale è la provincia di Treviso a distinguersi con una variazione tendenziale del +10,0%. Buono anche il risultato raggiunto dalla provincia di Rovigo (+6,7%). La domanda domestica è aumentata del +2,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, grazie al settore della gomma e della plastica (+7%) e delle macchine utensili (+4,9%). Bene anche i comparti del legno e del mobile (+4,0%) e i comparti delle macchine elettriche ed elettroniche e dell'alimentare che hanno realizzato entrambe una variazione positiva del +3,3%. Sotto il profilo dimensionale, come per gli ordini esteri anche per gli ordini interni sono state le piccole imprese ad evidenziare la performance migliore (+2,9%), seguite dalle microimprese e dalle medie imprese (1,8%). Territorialmente è Belluno a porsi in testa alla classifica, 4,5% la variazione tendenziale ottenuta.

### Occupazione

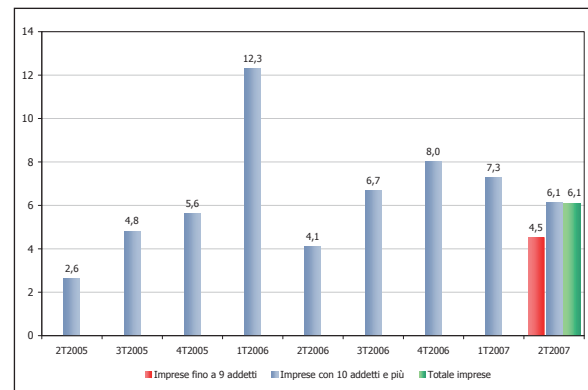
Proseguono nel secondo trimestre 2007 i segnali di ripresa per il mercato del lavoro veneto evidenziati nei primi tre mesi dell'anno. Su base annua l'occupazione ha messo a segno un +0,4% con gli incrementi maggiori per i settori della gomma e della plastica (+3,3%), della produzione di metalli e prodotti in metallo (+2,5%) e delle macchine utensili (+2,3%). In linea con gli altri indicatori anche l'occupazione ha evidenziato la diminuzione più marcata nel settore tessile - abbigliamento - calzature, dove si è registrata una flessione degli addetti pari a -2,7%. Sotto il profilo dimensionale la crescita occupazionale si è registrata per le grandi

Veneto. Andamento degli ordini interni (var.% tend.).  
Il trimestre 2007



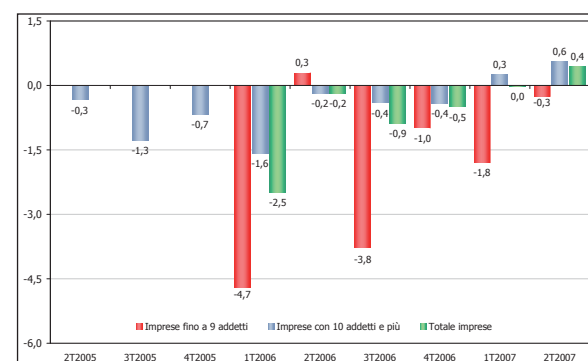
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento degli ordini esteri (var.% tend.).  
Il trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dell'occupazione (var.% tend.).  
Il trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

imprese (+2,0%), e per le medie imprese (+1,5%); sostanzialmente stabili invece le microimprese e le piccole che hanno segnato rispettivamente un -0,3% e un -0,4%. A livello territoriale è emersa l'ottima performance di Treviso (+1,2%), seguita da Belluno con un +1,9%.

In crescita, anche se più contenuta, l'occupazione extracomunitaria. Rispetto al corrispondente periodo del 2006, il numero degli occupati non

### Costi di produzione

I costi di produzione hanno continuato a crescere anche nel periodo aprile-giugno 2007. Su base congiunturale si è registrato un incremento del 2% confermando il trend di crescita degli ultimi anni. Sono state ancora una volta le imprese dai 10 ai 49 addetti a sostenere i costi più alti, pari al 2,9%, a fronte di un aumento dell' 1,6% per le imprese dai 50 ai 249 addetti e dello 0,6% per le imprese con 250 addetti e più.

Sotto il profilo settoriale solo il comparto che comprende le altre imprese manifatturiere ha visto scendere i costi dello 0,2%. I segnali più preoccupanti sono arrivati dal settore del legno e del mobile con un incremento del +3,6% e dal settore della produzione di metalli e prodotti in metallo con un incremento del +3,4%. Le province di Padova e Treviso sono state quelle a registrare

### Prezzi di vendita

Prosegue il trend di crescita anche per i prezzi di vendita, che nel confronto tra il periodo aprile-giugno 2007 e lo stesso periodo dell'anno precedente hanno segnato un rialzo del 2,2% - lo stesso valore si era registrato anche nel primo trimestre del 2007.

La variazione dei prezzi è stata più accentuata, come per gli ultimi due trimestri, nel comparto della produzione di metalli e prodotti in metallo (+3,6%). L'aumento dei prezzi è risultato più evidente nelle province di Venezia (+3,2%), Treviso (+2,6%) e nelle piccole imprese (10-49 addetti), con un incremento del 2,6%.

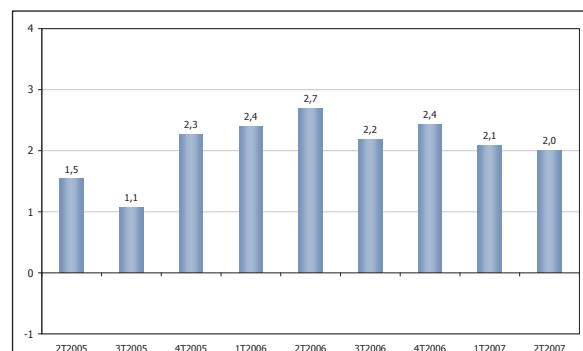
### Grado di utilizzo degli impianti

Nel secondo trimestre 2007 l'industria manifatturiera veneta ha continuato a registrare un elevato grado di utilizzo degli impianti, pari al 77,8%, confermando lo stesso dato dei primi tre mesi del 2007. Hanno evidenziato valori sopra la media regionale i settori della gomma e della plastica (83,9%), delle macchine utensili (82,6%), della carta, stampa, editoria (80,3%) e della produzione di metalli e prodotti in metallo (79,7%). Più contenuto il dato rilevato per il comparto del legno e del mobile (74,2%). Sotto il profilo dimensionale sono state le grandi imprese (250 addetti e più) che sono riuscite a distinguersi per il maggior grado di utilizzo degli impianti (81,8%), seguite dalle medie imprese (50-249 addetti)

UE è aumentato del +1,6% per effetto di un aumento record di manodopera straniera nelle microimprese (+21%).

Gli aumenti più marcati hanno riguardato i settori della produzione di metalli e prodotti in metallo (21,8%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (+16,7) mentre a livello territoriale l'incremento più ampio si è registrato per la provincia di Venezia (30,4%)

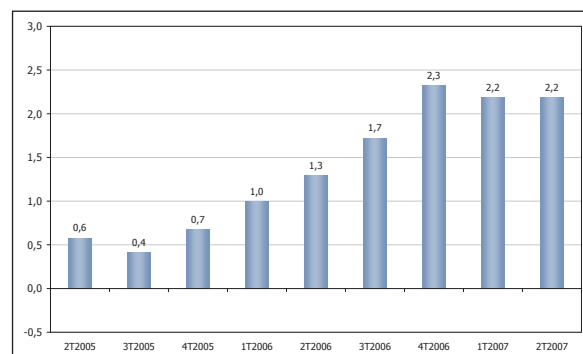
Veneto. Andamento dei costi di produzione (var.% cong.). Il trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

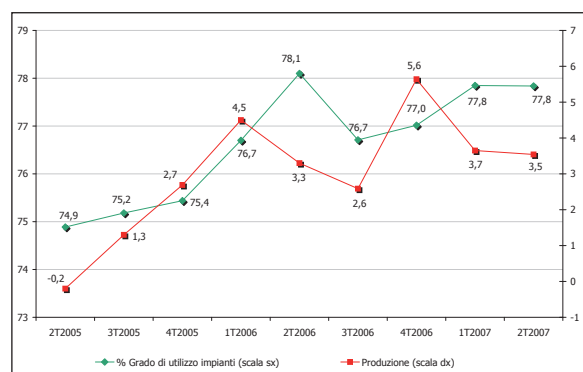
gli aumenti maggiori, +3,4 la prima +2,7% la seconda.

Veneto. Andamento dei prezzi di vendita (var.% tend.). Il trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento del grado di utilizzo degli impianti e della produzione (var.% tend.). Il trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

che hanno raggiunto l'81,3% della piena capacità operativa e le piccole imprese con il 77,3%. A

### Giacenze dei prodotti finiti

Complessivamente buoni i risultati anche per quanto riguarda le giacenze dei prodotti finiti. Il 52% degli intervistati ha valutato adeguatamente il livello delle scorte della propria azienda, tenendo conto che il 28,4% ha dichiarato di non possederne. Tra le restanti imprese, i titolari che ne hanno affermato la scarsità sono stati l'11,4%, mentre l'8,2% ha sostenuto di averne in esubero, determinando così un saldo pari a -3,2%.

Hanno continuato ad essere le imprese di grandi dimensioni (250 addetti ed oltre) a giudicare maggiormente adeguate le scorte (80,4%) e, a livello settoriale, è stato il comparto dell'alimentare, bevande e tabacco ad avere la percentuale più alta (71,2%).

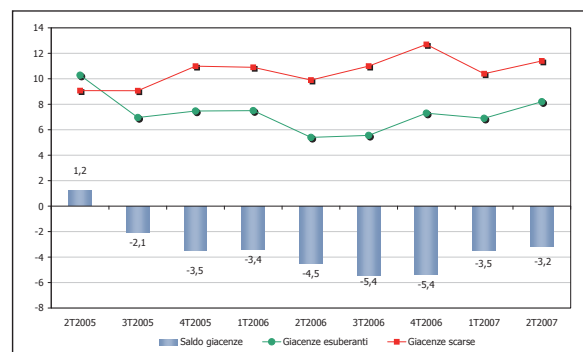
Nel contempo, a differenza dei trimestri precedenti, sono state le grandi imprese a dare anche i maggiori segnali di scarsità (-7,2%), a

### Previsioni

Sempre positive ma meno entusiasmanti le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Rispetto ai giudizi registrati nel trimestre precedente, il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento è diminuito in quasi tutti i principali indicatori considerati. Per quanto riguarda la produzione l'indicatore è sceso a +7% - lo scorso trimestre si era attestato a +17,7%. I giudizi più incoraggianti sono arrivati dalle medie imprese con un saldo pari al +20,4%, seguite dalle grandi imprese con un +15,3% mentre sono state le piccole imprese a registrare i giudizi meno favorevoli, con un saldo pari a +5,2% a fronte di un +20,4% registrato nei primi tre mesi del 2007. Saldi positivi ma più contenuti anche per il fatturato, che è passato dal +22,6% del primo trimestre al +13,7% del secondo trimestre 2007. Come per la produzione anche per il fatturato le previsioni più ottimistiche sono arrivate dalle medie imprese

livello territoriale ha raggiunto la percentuale più alta la provincia di Venezia con un 81,3%.

### Veneto. Andamento della giacenza dei prodotti finiti. Il trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

fronte di segnali di esuberanza per le medie imprese (+0,8%).

(+36,1%), seguite dalle grandi imprese (+29,4%). I giudizi più rosei hanno riguardato gli ordini esteri, che hanno registrato un saldo pari al +14,5% e sono state, anche per questo indicatore, le medie imprese ad esprimere la fiducia più alta per i prossimi sei mesi, infatti il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento si è attestato ad un +33%. Per gli ordini interni le previsioni hanno segnato un saldo pari al +7,4% mentre dall'occupazione provengono ancora una volta le aspettative meno incoraggianti (-2,5%). Sono state le grandi imprese (+15,2%) e le medie imprese (+2,4%) ad ottenere saldi positivi che si sono tuttavia annullati nelle piccole imprese (-3,4%). Invariato il clima di fiducia nelle microimprese. Infine è tornata a diminuire la preoccupazione per l'aumento dei prezzi di vendita che è passata dal 18,7% dello scorso trimestre al 16,7% di questo trimestre.

### Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). Il trim. 2007.

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
<b>Settore di attività</b>					
Alimentare, bevande e tabacco	21,5%	26,8%	22,6%	48,3%	2,6%
Tessile abbigliamento calzature	-11,3%	-2,1%	-10,1%	5,3%	-10,4%
Legno e mobile	-2,9%	8,9%	3,2%	6,6%	-1,4%
Carta, stampa, editoria	11,1%	21,8%	14,4%	4,5%	2,9%
Gomma e plastica	13,9%	22,0%	18,5%	19,1%	4,9%
Lavoraz. minerali non metalliferi	5,1%	11,6%	3,2%	3,8%	-4,2%
Produzione metalli e prodotti in metallo	14,9%	18,0%	13,8%	14,0%	1,6%
Macchine utensili	15,0%	21,9%	11,9%	21,7%	5,5%
Macchine elettriche ed elettroniche	14,2%	14,0%	11,7%	19,7%	1,2%
Altre imprese manifatturiere	22,3%	25,9%	15,9%	24,7%	-1,7%
<b>Classe dimensionale</b>					
fino a 9 add.	6,8%	7,1%	8,1%	9,3%	0,0%
10-49 add.	5,2%	16,0%	5,5%	11,6%	-3,4%
50-249 add.	20,4%	36,1%	17,1%	33,0%	2,4%
250 add. e più	15,3%	29,4%	-4,4%	26,1%	15,2%
<b>Provincia</b>					
Verona	3,4%	9,7%	4,7%	13,0%	-3,6%
Vicenza	12,1%	22,5%	12,0%	22,9%	-3,4%
Belluno	9,6%	15,5%	12,5%	2,3%	1,4%
Treviso	6,9%	15,4%	11,1%	12,3%	-0,4%
Venezia	14,9%	18,8%	8,2%	21,6%	-0,5%
Padova	2,0%	7,3%	1,2%	10,4%	1,1%
Rovigo	-5,9%	-4,6%	-3,2%	-3,6%	-1,4%
<b>Totale</b>	<b>7,0%</b>	<b>13,7%</b>	<b>7,4%</b>	<b>14,5%</b>	<b>-1,1%</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>	<b>7,1%</b>	<b>18,6%</b>	<b>6,9%</b>	<b>15,4%</b>	<b>-2,5%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1950 casi)

## Analisi territoriale

## Verona

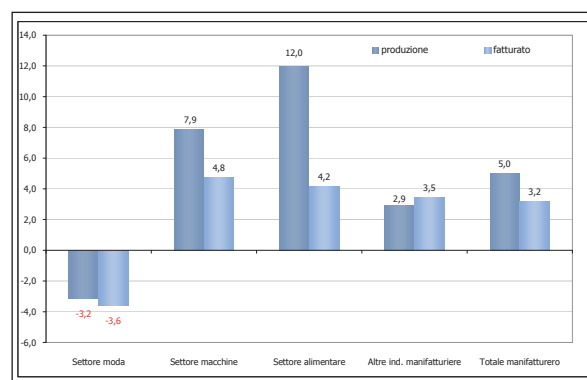
Nel secondo trimestre del 2007 si confermano per le imprese manifatturiere veronesi (con almeno due addetti) i risultati positivi che si sono registrati nel primo trimestre dell'anno 2007: la produzione è aumentata - rispetto allo stesso periodo del 2006 - del +4,5%, mentre per il fatturato la crescita è stata pari a +2,8%. Buoni anche i risultati congiunturali: rispetto al trimestre precedente, produzione e fatturato sono aumentati rispettivamente del +2,4% e del +1,4%.

I risultati tendenziali (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) relativi a produzione e fatturato sono tuttavia positivi solo per le imprese con più di 10 addetti: +2,9% e +3,6% rispettivamente per le imprese con numero di addetti tra 10 e 49, +7% e +2,3% per le imprese della classe 50-249 addetti, +4,7% per entrambi gli indicatori per le imprese con più di 250 addetti. Non si registra lo stesso trend per le imprese più piccole (con numero di addetti da 2 a 9), per le quali la sia la produzione che il fatturato evidenziano una diminuzione rispetto al secondo trimestre del 2006, con un'inversione di tendenza rispetto al primo trimestre dell'anno, quando sia la variazione tendenziale che quella congiunturale erano state di segno positivo, anche se contenuto. L'indagine svolta da Unioncamere in collaborazione con Confartigianato mette in evidenza per le imprese con meno di 10 addetti un calo della produzione del 2,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e un -2,5% sul primo trimestre del 2007. Il fatturato registra un -2,3% su base annua, mentre a livello congiunturale esso è pari a -1,4%. Gli ordini interni sono in crescita rispetto al trimestre precedente (+2,7%), ma in calo rispetto allo stesso periodo del 2006 (-2,9%). Fa ben sperare per questa classe dimensionale la crescita congiunturale (+3,2%) e tendenziale (+22,1%) rilevata per gli ordinativi esteri, che potrebbe produrre effetti positivi nel prossimo trimestre.

Tornando ai dati delle imprese manifatturiere con più di 10 addetti, si evidenzia come anche gli altri indicatori economici analizzati siano di segno positivo. Il fatturato estero è in crescita sia a livello congiunturale (+4,5%) che tendenziale (+1,9% su base annua). Gli ordinativi interni sono in aumento del +0,4% a livello tendenziale, mentre quelli provenienti dall'estero registrano un +3,9%. Su base congiunturale, gli ordinativi interni crescono dell'1,4%, quelli esteri segnano un +4,5%. Rimane stabile l'occupazione rispetto al primo trimestre del 2007, mentre a livello tendenziale essa risulta in crescita del +0,5%. In merito ai costi di produzione, l'aumento è del +2,1% rispetto al trimestre precedente, mentre i prezzi di vendita crescono in maniera meno accentuata, con una media del +1,7%. Dopo il calo del primo trimestre dell'anno, si rileva un aumento del grado di utilizzo degli impianti, che passa dal 77,3% del trimestre precedente al 78,3% di quello in esame.

Sono positivi gli indicatori delle imprese con più di 10 addetti del settore dei macchinari e di quello dei "prodotti alimentari, bevande e tabacco", mentre il comparto moda (tessile, abbigliamento e calzatura) il secondo trimestre del 2007, dopo le buone performance registrate nel precedente periodo, presenta risultati negativi. Per questo settore, infatti, rispetto al trimestre precedente, la produzione ha subito un calo del 4,5%, mentre il fatturato è diminuito del 15%. Negativi anche i risultati su base annua: -3,2% rispetto al quarto trimestre 2006 per la produzione, -3,6% per il fatturato. Il fatturato estero registra un calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del -4,2% (la variazione congiunturale è pari a -5,6%). Se sul fronte degli ordinativi interni si registra un timido +1,9% su base trimestrale (-0,3% la variazione annuale), per gli ordinativi provenienti dall'estero i dati non sono incoraggianti: la variazione trimestrale è del -3,8%,

Verona. Produzione e fatturato nel II trim. 2007. (var.% su stesso trim. anno prec.)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine Veneto Congiuntura

mentre quella annuale registra un -1,1%.

Il comparto dei *macchinari* registra al contrario risultati positivi - su base annua - sia per produzione (+7,9%) che per fatturato (+4,8%, +1,7% quello estero). Stabili gli ordinativi interni, mentre quelli esteri aumentano del 3,3%. Su base trimestrale, si registrano aumenti per produzione e fatturato pari rispettivamente a +6% e +3,7%, mentre per gli ordinativi interni la crescita rispetto al trimestre precedente è del 5% (+3,8% per quelli provenienti dall'estero).

E' buono l'andamento del settore *alimentare, bevande e tabacco* che registra, su base annua, un +12% di aumento nella produzione e un +4,2% per il fatturato (+6,6% quello estero). Gli ordini dall'estero dei prodotti alimentari e delle bevande veronesi segnano, sempre rispetto al secondo trimestre del 2006, un +9,3%, mentre sono in lieve aumento (+0,6%) le richieste provenienti dal mercato interno. I dati su base trimestrale indicano tuttavia risultati in parte di segno opposto: la produzione segna un -1,6% (ma il fatturato cresce nella stessa misura e per quanto riguarda il fatturato estero, la crescita è del +6,8%), gli ordinativi interni sono in calo (-5,9%), mentre quelli esteri registrano un aumento del +8,8%.

Il resto del manifatturiero scaligero aumenta rispettivamente del +2,9% e del +3,5% su base annua per produzione e per fatturato, mentre su base trimestrale si registra per la prima un +4,6% e per il secondo un +4,2%.

Verona. Andamento dei principali indicatori nel II trim. 2007 (var.% cong. e tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi.

Indicatori	var.% su trim. prec.	var.% su stesso trim. anno prec.	previsioni
Produzione	2,9	5,0	↔
Fatturato	1,7	3,2	↔
Fatturato estero	4,5	1,9	↔
Ordinativi interni	1,4	0,4	↔
Ordinativi esteri	4,5	3,9	↔
Occupazione	0,0	0,5	↔
Costi di produzione	media 2,1%		
Prezzi di vendita	media 1,7%		↔
Grado utilizzo impianti	media 78,3%		

Fonte: Unioncamere del Veneto- Indagine VenetoCongiuntura



## Vicenza

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

L'andamento congiunturale delle imprese del manifatturiero di ridotta dimensione (con meno di 10 addetti) è marcatamente segnato da una situazione involutiva, come è inequivocabilmente attestato dalla negatività di alcuni indicatori nella valutazione comparativa su base annua: -4,2% la produzione e -6,6% il fatturato. Tuttavia il fatto che il flusso degli ordinativi sia evolutivamente impostato - così come pure il dinamismo evidenziato dal mercato del lavoro - innestano una considerazione di attenuazione del pessimismo che andrà attentamente monitorato nelle prossime rilevazioni congiunturali.

Nel II trimestre del 2007 la ripresa nel manifatturiero, considerando le sole imprese con più di 10 addetti, sembra consolidarsi anche se risulta diffusa in modo non uniforme a tutti i settori.

Il complesso delle aziende del manifatturiero evidenzia nel raffronto tendenziale annuale un discreto incremento produttivo (+2,6%) ed una impostazione evolutiva della domanda più marcata nella componente estera (+5,8% l'aumento degli ordini provenienti dai mercati internazionali) che nella componente domestica (+2,2% l'irrobustimento del portafoglio ordini interno). Il fatturato su base annua risulta aumentato del 4,3%. Limitatamente alle imprese esportatrici, la quota percentuale delle esportazioni sul giro d'affari complessivo è pari al 66,8%. Il fatturato estero denota un incremento del 7,0%.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, non si registrano né particolari tensioni né particolari dinamismi: gli addetti relativi alle aziende campionate sono cresciuti dello 0,3%. In sé questo non appare un dato negativo se rapportato agli altri indicatori: si sta infatti instaurando un circuito virtuoso tra le variabili aziendali tale da determinare un ampliamento del valore aggiunto e una ripresa della produttività per singolo addetto. In calo i lavoratori extracomunitari (-8,1%).

I costi di produzione sono cresciuti di oltre un punto percentuale ed i prezzi di circa due punti percentuali. Il grado di utilizzo degli impianti è stato del 78,3%.

**Previsioni:** Per la seconda metà dell'anno gli operatori economici sono cauti. Le previsioni vanno nella direzione di un leggero incremento della produzione, del flusso degli ordinativi, del fatturato e dei prezzi. La dinamica occupazionale dovrebbe invece essere caratterizzata da un contenuto restringimento degli organici impiegati.

### TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia evidenzia un secondo trimestre caratterizzato, nel raffronto con l'analogo periodo del 2006, da un forte calo produttivo (-4,5%), da un restringimento del flusso degli ordinativi interni (-2,1) ed esteri (-2,9%), da un cedimento del giro d'affari (-2,9%), da una contrazione della base occupazionale (-4,7%). Ci troviamo di fronte ad un settore c.d. "maturo", particolarmente esposto alla concorrenza dei Paesi emergenti caratterizzati da un ineguagliabile vantaggio competitivo sotto il profilo del costo del lavoro, settore che patisce da anni una condizione strutturalmente involutiva.

Il confronto con il trimestre precedente, il primo del 2007, evidenzia invece un andamento positivo della produzione, mentre gli altri indicatori portano tutti il segno meno: -1,5% la domanda interna, -2,8% quella estera, -2,1% il fatturato, 1,8% l'occupazione. I prezzi di vendita hanno fatto registrare un aumento dell'1,2%.

**Previsioni:** per la seconda parte dell'anno si prefigura un rallentamento della produzione ed un lievissimo aumento del fatturato a fronte di una stazionarietà della domanda. Troppo poco per parlare di una vera inversione di tendenza, considerando anche la prosecuzione della tendenza alla contrazione dei livelli occupazionali. Contenute tensioni sui prezzi.

### SETTORE METALMECCANICO

Il settore metalmeccanico si conferma il settore trainante dell'industria vicentina, in grado di marcare l'andamento dell'intero apparato produttivo locale. Sia nel raffronto trimestrale che in quello annuale tutti gli indicatori portano il segno positivo.

Nel raffronto annuale, il più significativo per comprendere le tendenze in atto, la produzione ha fatto rilevare una buona accelerazione (+7,3%). Ancora maggiore la crescita del fatturato (+9,8%) e degli ordinativi sia interni che esteri (rispettivamente: +6,4% e 6,9%). Anche l'occupazione risulta caratterizzata da un significativo aumento (+3,5%).

**Previsioni:** gli operatori del settore prefigurano semestre caratterizzato da una ulteriore crescita dei livelli produttivi ai quali si affiancherà un contenuto incremento degli ordinativi e del fatturato. I prezzi potrebbero salire leggermente. Sul fronte occupazionale si può prefigurare la conferma della capacità di assorbimento della nuova forza lavoro da parte delle industrie del settore.

### SETTORE ORAFO

I dati riferiti al secondo trimestre del 2007 evidenziano una fenomenologia contraddittoria, emblematica di una situazione di affaticamento congiunturale del settore o comunque di una permanenza in uno stato poco tonico.

Rispetto al secondo trimestre del 2006 la produzione ha registrato una sostanziale stazionarietà pur a fronte del restringimento del portafoglio ordini sia domestici (-3,3%) che esteri (-2,3). Il fatturato invece segnala un incremento su base annua di poco inferiore all'1,3%. In calo l'occupazione: -5,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il confronto più ravvicinato con il trimestre precedente pone in evidenza invece una tenuta dei livelli produttivi e un leggero incremento del fatturato e del flusso degli ordinativi di provenienza interna, pur a fronte di un preoccupante assottigliamento del portafoglio ordini (-3,9%) e di una riduzione della base occupazionale.

**Previsioni:** Le aspettative riferite a produzione, ordinativi e fatturato sono orientate in senso favorevole. Nella norma le sollecitazioni al rialzo dei prezzi. La variabile occupazionale è l'unica a non essere oggetto di valutazioni previsionali ottimistiche: gli organici dovrebbero ridursi anche se leggermente.

*Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese manifatturiere con più di 10 addetti (var.% trim. prec. e var.% trim. corr.). Il trim. 2007*

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,0	2,6
Domanda Interna	1,2	2,2
Domanda Estera	2,6	5,8
Fatturato	2,1	4,3
Costi di Produzione	1,1	3,6
Occupazione	0,4	0,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Analisi territoriale

## Belluno

L'indagine *VenetoCongiuntura*, condotta su poco più di 200 imprese con almeno due addetti, ha messo in luce, per il 2° trimestre 2007, risultati ancor positivi per il manifatturiero provinciale, anche se, contrariamente a quanto segnalato precedentemente, in questa rilevazione gli indicatori mostrano valori leggermente al di sotto della media regionale.

Se su base annua la produzione del manifatturiero bellunese aumenta del 2,7% (con un incremento del 2,9% rispetto al trimestre precedente) e il fatturato del 3,1% (+2,5% la variazione congiunturale) in ambito veneto si registrano margini di crescita superiori, ovvero, rispettivamente del 3,3% e del 4,9%.

Si riscontra lo stesso andamento anche per gli ordini provenienti dall'estero, i quali avanzano in un anno del 3,1%, mentre in tutte le altre province del Veneto si assiste a una tendenza più dinamica.

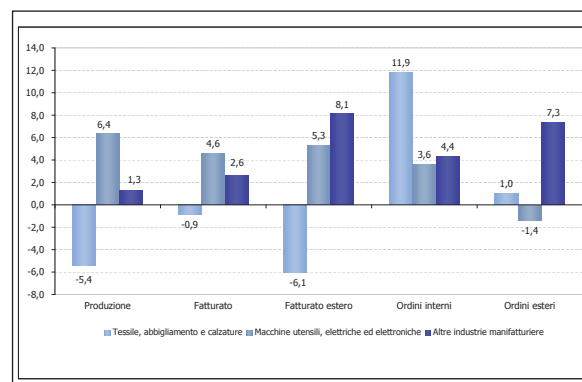
Al contrario, sul piano degli ordinativi interni le note sono più incoraggianti: si è di fronte, infatti, a un aumento tendenziale del 4,6% (miglior riscontro regionale), sostenuto da un +2,9% congiunturale, laddove la media veneta si afferma su percentuali più modeste, di poco superiori al 2%.

In campo occupazionale Belluno, parimenti a Treviso, si conferma una provincia bisognosa di risorse umane con una crescita occupazionale annua quasi dell'1%, mentre nelle altre province si osserva una sostanziale stazionarietà, se non una leggera flessione.

Questo, in sintesi, il quadro che emerge dall'indagine. Tuttavia, come di consueto, è necessario un approfondimento che tenga conto delle peculiarità del manifatturiero bellunese, fortemente condizionato dalla presenza dell'occhialeria e dalla dimensione aziendale.

Per quanto attiene la produzione ad esempio, a fronte di un aumento su base annua del 2,9% per le aziende con 10 e più addetti, si palesa un calo dell'1,4% per le imprese più piccole (da 2 a 9 addetti). Stesso trend per il fatturato, il quale, pur in presenza di valori positivi, evidenzia profili di crescita assai differenti: +0,6% per le imprese fino a 9 addetti e +3,2% per quelle più grandi. Soffermandosi, poi, sui soli dati provenienti dalle aziende maggiormente strutturate (con più di 10 addetti), si nota come ad avere avuto i migliori risultati in questo trimestre siano state le società di media dimensione (ossia da 50 a 250 addetti). I favorevoli valori medi espressi sono infatti frutto delle brillanti prestazioni di questo gruppo di aziende, che in un anno hanno visto crescere il volume della produzione del 7,1% e del fatturato del 7,5%, mitigando così i risultati delle grandi, meno felici rispetto alle scorse rilevazioni. Anche per quanto riguarda il portafoglio ordini si evidenziano aumenti significativi (+8% sul mercato interno e +8,4% su quello estero) e sempre ad esse è riconducibile anche l'incremento occupazionale registrato (+3,7% in ragione d'anno). Le grandi imprese manifestano in questa fase una dinamica più contenuta (+0,9% la produzione, +2,1% il fatturato, +1,1% gli ordini nazionali, -7,8% gli esteri) dovuta, forse, a un cambiamento nelle strategie aziendali. Appare interessante notare come, sul

*Belluno. Andamento dei principali indicatori tendenziali al secondo trimestre 2007 (aziende con più di 10 addetti).*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

mercato estero, si siano mosse bene anche le imprese tra i 10 e i 49 addetti, che rilevano un aumento del 6,9% per l'export e del 4,7% per gli ordinativi.

All'occhialeria, relativamente alle sole imprese oltre i 10 addetti, è ascrivibile buona parte dell'aumento della produzione e del fatturato. Si assiste però a una contrazione su base annua degli ordini, mentre l'andamento delle esportazioni, caposaldo del comparto, resta comunque positivo con un incremento annuo del 7,8%.

Poco si può dire del resto del manifatturiero, mancando dettagli specifici, se non che il tessile resta tuttora in difficoltà, anche se si intravede, nel +11,9% degli ordini nazionali, uno spiraglio.

Il futuro sembra roseo, almeno per le medie imprese: sulle previsioni a breve termine le aziende si sono espresse indicando una buona aspettativa in termini di produzione, fatturato e ordini, soprattutto nei confronti della domanda estera. Andrà valutato alla distanza, invece, il giudizio di quel 45% di grandi imprese che ha ritenuto probabile una flessione dei principali indicatori nei prossimi sei mesi.

*Belluno. Principali indicatori congiunturali e tendenziali per classe dimensionale. Il trimestre 2007.*

Classe dimensionale	2-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	250 e più addetti	Totale
<b>PRODUZIONE</b>					
var. trim. precedente	-1,2	2,6	5,7	2,7	<b>2,9</b>
var. stesso trim. anno preced.	-1,4	2,9	7,1	0,9	<b>2,7</b>
<b>FATTURATO</b>					
var. trim. precedente	-1,2	3,5	3,6	1,6	<b>2,5</b>
var. stesso trim. anno preced.	0,6	2,4	7,5	2,1	<b>3,1</b>
<b>ORDINI INTERNI</b>					
var. trim. precedente	0,0	9,0	4,8	-10,2	<b>2,9</b>
var. stesso trim. anno preced.	0,0	5,2	8,0	1,1	<b>4,6</b>
<b>ORDINI ESTERI</b>					
var. trim. precedente	-2,3	12,0	9,1	-9,1	<b>5,6</b>
var. stesso trim. anno preced.	0,0	4,7	8,4	-7,8	<b>3,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Treviso

L'industria manifatturiera trevigiana si trova in pieno ciclo positivo. A fine giugno 2007, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, la variazione della produzione risulta del 4,6%. Si tratta della migliore *performance* fra le province venete. Il dato medio regionale è del 3,3%.

Questi risultati sono stati calcolati sulla base di un campione esteso che include tutte le dimensioni di imprese, dai 2 addetti e più. Se si considera l'usuale campione di riferimento (222 imprese con 10 addetti e più, per un totale di 13.600 addetti), la variazione tendenziale della produzione sale al 4,9% (che diventa del 6,1% per le medie imprese, da 50 a 249 addetti).

I dati che andremo ad illustrare, per continuità della serie storica, fanno riferimento a questo campione d'impresie (10 addetti e più), mentre citeremo, quando disponibili e significativi, i dati relativi al sottogruppo delle micro imprese (dai 2 ai 9 addetti).

Gli indicatori-guida di questo bilancio di mezza estate mettono in evidenza un'intensità crescente della ripresa. Tutte le variazioni tendenziali (cioè calcolate su base annua) sono maggiori rispetto allo scorso trimestre:

- la già citata **produzione** cresce del 4,9%, quando a marzo si registrava un 4,0%;
- il **fatturato totale** cresce del +7,0%, quando a marzo la variazione era del 5,8%;
- il **fatturato estero** si attesta addirittura al 12,8%, contro il già ottimo 7,8% del trimestre precedente. Bisogna risalire al 1° trimestre 2006, periodo di "risveglio" del ciclo, per trovare variazioni di superiore intensità;
- in crescita anche gli **ordinativi**, in particolare quelli raccolti sui **mercati esteri**: la variazione è del 10,8% su base annua e del 7,3% su base trimestrale (lo scorso trimestre si registrava, rispettivamente, un 2,0% e un 4,8%); per gli ordinativi dal **mercato interno** la variazione migliora solo su

base trimestrale (3,4% contro lo 0,3% di marzo), mentre su base annua presenta un trend positivo ma leggermente in attenuazione (2,2, contro il 3,3 di marzo).

Con tali indicatori di *performance*, anche l'**occupazione** torna prudentemente su ritmi di crescita. Lo scorso trimestre era avvenuta l'inversione di segno per la variazione tendenziale (dal -0,9% di fine anno al +1,2% di marzo). A giugno si ritrova confermato questo *trend* del +1,2%, avvalorato anche da una variazione trimestrale positiva (+0,6%).

E' indubbio il ruolo e il peso delle **medie imprese** sulle *performance* medie provinciali. Ma con questo trimestre appare sempre più evidente l'estensione del ciclo positivo alle aziende di **piccola dimensione** (10-49 addetti). Una sorta di contagio, che talvolta *bypassa* le reti locali di fornitura, per agganciare direttamente i mercati internazionali. Lo si vede sia dal fatturato estero che dagli ordinativi dall'estero, indicatori che per questo gruppo di imprese conoscono variazioni a due cifre (rispettivamente: 10,2% e 18% su base annua). Quest'accelerazione della crescita ha comportato per le piccole imprese alcune criticità sul fronte dei **costi**, segnalati in aumento del 4% (contro un dato medio provinciale del +2,7%). E' possibile che l'urgenza di alcuni approvvigionamenti, per far fronte all'impennata degli ordini, si sia scontrata con le tensioni in atto sui prezzi delle materie prime.

Il contagio della ripresa sembra arrivare più attenuato alle **micro aziende** (2-9 addetti): segnali positivi si registrano sul piano degli ordinativi del mercato interno (6,2% la variazione trimestrale; 2,3% quella tendenziale). Tuttavia, le *performance* inerenti produzione e fatturato restano ancorate ad un profilo decisamente più basso rispetto alla situazione generale. Debolissimo inoltre, come d'altra parte è facile immaginare, l'aggancio ai mercati internazionali (ordini in crescita del 0,8%).

*Treviso. Andamento dei principali indicatori congiunturali e tendenziali dell'industria manifatturiera trevigiana. II° trim. 2005- II° trim. 2007.*

PRINCIPALI INDICATORI		2 TRIM 2007	1 TRIM 2007	4 TRIM 2006	3 TRIM 2006	2 TRIM 2006	1 TRIM 2006	4 TRIM 2005	3 TRIM 2005	2 TRIM 2005
<b>PRODUZIONE</b>										
<i>var. volume fisico rispetto al:</i>	trimestre precedente	2,9%	0,0%	8,5%	-7,4%	4,4%	1,3%	11,5%	-5,9%	3,9%
	stesso trim. anno preced.	4,9%	4,0%	4,9%	1,3%	4,6%	8,0%	1,0%	-0,6%	-1,8%
<b>OCCUPAZIONE</b>										
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	0,6%	-0,1%	3,2%	0,2%	0,7%	0,3%	2,4%	-1,8%	-0,8%
	stesso trim. anno preced.	1,2%	1,2%	-0,9%	-1,6%	-0,6%	-2,4%	-1,6%	-5,0%	-2,3%
<b>CAPACITA' PRODUTTIVA</b>										
<i>grado di utilizzo impianti:</i>		78,3%	79,4%	74,9%	75,1%	78,6%	75,9%	74,3%	75,2%	74,4%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>										
<i>variazioni % trimestrali:</i>	nel complesso	2,7%	2,6%	2,0%	1,4%	2,3%	2,0%	2,1%	0,5%	2,1%
<b>GIACENZE PRODOTTI PER LA VENDITA (% di giudizi)</b>										
<i>alla fine del trim.:</i>	esuberanti	9,5%	9,1%	2,3%	6,2%	3,6	7,0	8,9	7,2	9,5
	normali	57,9%	52,9%	56,7%	52,3%	60,2	56,0	59,8	51,5	45,0
	scarse	12,7%	10,5%	13,2%	9,5%	11,0	11,0	10,9	11,6	5,8
	non previste	19,9%	27,5%	27,8%	31,9%	25,2	26,0	20,4	29,7	39,7
<b>PREZZI DI VENDITA</b>										
<i>variazioni rispetto al:</i>	stesso trim. anno preced.	2,6%	2,7%	1,1%	1,0%	1,8%	1,9%	0,7%	0,4%	0,2%
<b>FATTURATO</b>										
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	3,9%	1,5%	10,9%	-6,7%	5,7%	9,7%	13,7%	-8,1%	5,6%
	stesso trim. anno preced.	7,0%	5,8%	6,4%	4,8%	6,7%	11,0%	1,3%	2,0%	0,0%
<b>FATTURATO ESTERO</b>										
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	3,5%	8,0%	23,9%	-4,1%	5,5%	32,5%	26,8%	-7,0%	7,5%
	stesso trim. anno preced.	12,8%	7,8%	10,1%	6,1%	3,2%	14,4%	6,8%	9,7%	3,4%
<i>% di fatturato venduto all'estero:</i>		36,0%	32,6%	43,6%	41,5%	34,2	32,7	33,3	32,9	30,4
<b>NUOVI ORDINATIVI</b>										
<i>var. rispetto al trim. prec.:</i>	dal mercato interno	3,4%	0,3%	6,2%	-5,0%	4,5%	3,5%	8,4%	-5,9%	4,3%
	dal mercato estero	7,3%	2,0%	10,5%	-3,5%	2,7%	8,8%	26,2%	-4,9%	3,8%
<i>var. rispetto stesso trim. anno prec.:</i>	dal mercato interno	2,2%	3,3%	4,9%	4,1%	5,8%	12,8%	2,2%	0,2%	-0,5%
	dal mercato estero	10,4%	4,8%	6,6%	10,6%	1,2%	22,3%	4,2%	-0,4%	-1,8%

## Analisi territoriale

## Venezia

L'andamento congiunturale del comparto manifatturiero nel II trimestre 2007 continua ad evidenziare dei buoni risultati sia a livello congiunturale che tendenziale, grazie in particolare all'ottima performance delle imprese con più di 10 addetti. In generale, tutti gli indicatori presi in esame registrano, sia rispetto ai primi tre mesi del 2007 che a paragone con il medesimo periodo del 2006, dei significativi margini di crescita.

A livello tendenziale, il trend si dimostra positivo; la produzione annota, infatti, un +3,8%, gli ordinativi interni un +2,5%, quelli esteri un +5,5% e il fatturato un +7,2%. In particolare, tra le province del Veneto, l'andamento del fatturato industriale di Venezia si presenta come il più alto della regione, con le province di Treviso e Padova che riportano delle variazioni sullo stesso livello (rispettivamente +6,7% e +6,4%). Stazionaria, invece, si dimostra ancora l'occupazione che mostra una leggera contrazione rispetto al II trimestre 2006.

Le dinamiche più significative, come già accennato, sono evidenziate dalle imprese con più di 10 addetti; le variazioni registrate su base annua sono pari a +7,6% per il fatturato, a +4% per la produzione, a +2,4% per gli ordinativi interni e a +5,4% per quelli che provengono dai mercati esteri. Per le imprese con da 2 a 9 addetti, invece, il II trimestre del 2007 evidenzia una ripresa rispetto al rallentamento verificatosi nei primi tre mesi dell'anno in corso. Le variazioni tendenziali per il periodo aprile-giugno sono state, infatti, pari a +1,5% per il fatturato e a +1,1% per la produzione, grazie al buon andamento segnato dagli ordinativi sia interni (+5,9%) che esteri (+8,8%).

Anche a livello congiunturale continua la serie positiva iniziata già da alcuni trimestri. Se si confrontano le risultanze del II trimestre 2007 con quelle dei tre mesi precedenti, il fatturato annota un +9,3%, a fronte di un incremento degli ordinativi intorno al 6% (interni +5,7% ed esteri +6,1%) e della produzione pari al 6,3%. Come evidenziato per le variazioni tendenziali, anche in questo caso è la classe dimensionale maggiore a riportare le migliori dinamiche (+6,8% per la produzione e +9,9% per il fatturato), mentre le imprese con meno di 9 addetti esibiscono delle variazioni percentuali piuttosto contenute (+0,4% per la produzione e +0,9% per il fatturato). Ancora, l'occupazione non annota variazioni significative.

### Settori

Nel II trimestre del 2007, limitatamente alle imprese con oltre 10 addetti, tutti tra i settori indagati mostrano dei miglioramenti rispetto sia allo stesso periodo del 2006 che a paragone con il trimestre precedente. Nel dettaglio, le variazioni tendenziali di maggiore rilievo sono quelle riportate dal comparto alimentare e delle bevande (produzione: +6,1% e fatturato: +9%) e dalle altre industrie manifatturiere (produzione: +3,8% e fatturato: +9,2%). Interessanti si presentano anche gli incrementi conseguiti dal tessile e abbigliamento (produzione: +3,3% e fatturato: +3,4%) e dal comparto della meccanica (fatturato: +3,2%; produzione: +4,6%). In termini congiunturali, ancora, si conferma il buon andamento tenuto dai settori delle macchine utensili, dell'alimentare e delle altre industrie manifatturiere, mentre si registra un rallentamento - ma solo per quanto riguarda il fatturato - per le imprese tessili, dell'abbigliamento e delle calzature.

*Venezia. Var. % trim. e su base annua della produzione, degli ordini e del fatturato. Il trim. 2007.*

	2-9 addetti		oltre 10 addetti		Totale	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Produzione	+0,4	+1,1	+6,8	+4,0	+6,3	+3,8
Ordini interni	+5,9	+5,9	+5,7	+2,4	+5,7	+2,5
Ordini esteri	+5,4	+8,8	+6,1	+5,4	+6,1	+5,5
Fatturato	+0,9	+1,5	+9,9	+7,6	+9,3	+7,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

### Le previsioni

Le attese degli imprenditori del comparto manifatturiero veneziano (imprese con 2-9 addetti e con più di 10 addetti), per i prossimi mesi, appaiono piuttosto buone, prevalendo aspettative di indicatori in aumento, anche se meno rosee rispetto a quanto espresso a conclusione dei primi tre mesi del 2007. In particolare, la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, attendono delle diminuzioni è pari a +14,9 per la produzione e +18,8 per il fatturato.

Questo clima di fiducia coinvolge entrambe le classi dimensionali di impresa indagate, anche se in misura differente. Le imprese con 2-9 addetti si dimostrano, infatti, più prudenti, con percentuali di imprenditori che non si aspettano variazioni intorno al 75-80% (i saldi sono pari a +12,4 per la produzione e a +12,5 per il fatturato). Per le imprese con oltre 10 addetti i saldi sono pari, invece, a +17,4 per la produzione e a +24,5 per il fatturato, con percentuali di imprenditori che si attendono un miglioramento intorno al 36-37%.

L'occupazione dovrebbe rimanere, comunque, ancora stabile: tutte le imprese con 2-9 addetti, infatti, non prevedono variazioni nell'organico; tale percentuale scende all'86% circa nel caso delle imprese di maggiori dimensioni.

Soffermando l'analisi sulle attese delle imprese di classe dimensionale superiore (più di 10 addetti), i saldi che dimostrano, in particolare, una sempre più consolidata fiducia nella ripresa riguardano le altre industrie manifatturiere. I saldi per tale settore sono, infatti, pari a +39,5 per la produzione e a +38 per il fatturato. Per gli imprenditori del comparto delle macchine utensili e quelli dell'alimentare e delle bevande, poi, i saldi risultano ancora positivi, anche se più contenuti. Nel settore tessile, invece, c'è una maggiore prudenza nella previsione di crescita del fatturato (saldo: +3,2), mentre non buone si presentano le aspettative per quanto concerne la produzione (saldo: -17,3).

*Venezia. Var. % trim. e su base annua della produzione e del fatturato per comparto delle imprese manifatturiere con più di 10 addetti. Il trim. 2007.*

Settore	Produzione		Fatturato	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Tessile, abbigliamento e calzature	+2,1	+3,3	-3,6	+3,4
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	+1,4	+3,2	+5,3	+4,6
Alimentare, bevande e tabacco	+20,4	+6,1	+27,3	+9,0
Altre ind. manifatturiere	+5,7	+3,8	+9,4	+9,2
<b>Totale</b>	<b>+6,8</b>	<b>+4,0</b>	<b>+9,9</b>	<b>+7,6</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



## Padova

Le indicazioni che emergono dall'indagine sono complessivamente favorevoli sia per il 2° trimestre che per i primi sei mesi del 2007.

L'evoluzione dei principali indicatori è stata influenzata, come è accaduto negli ultimi trimestri, dalla dinamica favorevole delle imprese con più di 10 addetti (PMI), dal momento che le imprese sotto i 9 addetti (MCI) presentano un trend più contenuto, anche se in parziale ripresa rispetto al 2006.

Nel periodo aprile-giugno è rimasta positiva la dinamica per produzione, fatturato ed ordinativi, mentre l'incidenza delle vendite all'estero si è mantenuta in linea con i dati regionali.

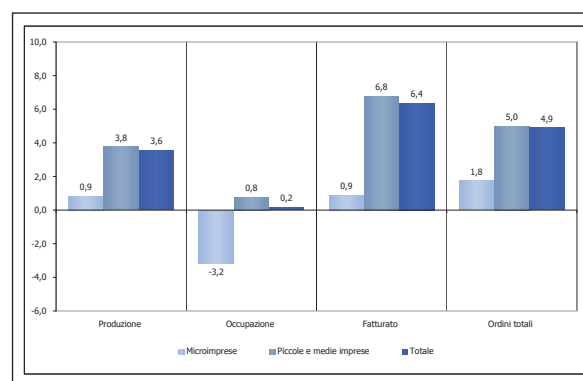
In sintesi le principali indicazioni quantitative che emergono dall'indagine con riferimento al secondo trimestre 2007 possono essere così riassunte:

- la **produzione industriale** registra una crescita del +3,6% alcuni decimali al di sopra del dato regionale (+3,3%) e, come è avvenuto anche nei trimestri precedenti, per effetto di una dinamica migliore delle PMI (+3,8%) rispetto alle MCI (+0,9%) che pure migliorano il risultato del primo trimestre;
- la dinamica dell'**occupazione** segna una certa ripresa rispetto ai primi 3 mesi con una crescita sia pure limitata al +0,2%, al di sotto quindi del dato regionale (+0,4%) tenuto conto che nel primo trimestre si era verificato un calo del -0,4%;
- si è tuttavia accentuata la dinamica negativa dell'occupazione nelle MCI (-3,2%) in presenza invece di una crescita del +0,8% per le PMI; una tendenza analoga si rileva su scala regionale, anche se per le imprese padovane si manifesta una maggiore accentuazione del calo occupazionale nelle imprese di minori dimensioni;
- per il **fatturato**, l'aumento registrato nel secondo trimestre (+6,4%) si colloca al di sopra del risultato regionale (+4,9%) pur se nei primi tre mesi dell'anno le dinamiche erano risultate migliori per le imprese della provincia (+7,1%);
- anche per il fatturato emerge un trend migliore per le PMI (+6,8%) rispetto alle MCI (+0,9%) per le quali, tra l'altro, si riscontra un ridimensionamento rispetto alla dinamica dei primi tre mesi, anche se a livello regionale per questa classe di imprese il risultato si presenta negativo;
- l'andamento degli **ordinativi** nel loro complesso (interni ed esteri) mantiene una dinamica positiva (+4,9%) superiore al Veneto (+4,1%) pur se al di sotto di quanto si era verificato nei primi 3 mesi dell'anno (+6,9%);
- anche per gli ordinativi, il risultato riflette l'aumento per le PMI (+5%) anche se per le MCI gli andamenti rimangono positivi (+1,8%), ma più contenuti rispetto a quanto avviene su scala regionale;
- l'**incidenza delle vendite sui mercati esteri sul fatturato totale**, si attesta al 32,2% con un aumento quindi rispetto al primo trimestre (26,7% allora), mantenendosi in linea con il dato veneto.

Per quanto riguarda l'evoluzione su base semestrale, in generale si rileva una dinamica migliore per le

imprese manifatturiere della provincia rispetto a quanto emerge dall'indagine su scala regionale per fatturato e ordinativi, un trend analogo per la produzione ed una certa stagnazione dell'occupazione, del resto non particolarmente dinamica nel Veneto.

*Padova. Principali indicatori tendenziali (var. % rispetto anno prec.) dell'industria manifatturiera per dimensione aziendale. II° trimestre 2007*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Padova. Andamento dei principali indicatori tendenziali (var. % rispetto anno prec.) dell'industria manifatturiera padovana. III° trim. 2006 - II° trim. 2007*

	3° trim. 2006	4° trim. 2006	1° trim. 2007	2° trim. 2007
Produzione	2,8	4,9	3,2	3,6
Occupazione	-1,1	-0,2	-0,4	0,2
Fatturato	3,7	7,2	7,1	6,4
Quota % export su fatturato	33,7	31,9	26,7	32,2
Ordini totali	3,3	5,6	6,9	4,9
Indice di sintesi	8,7	17,5	16,8	15,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Rovigo

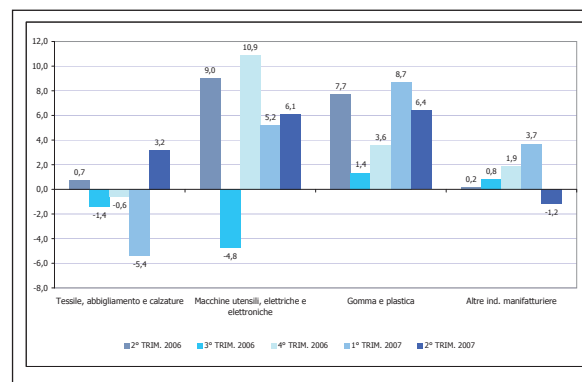
In base ai risultati dell'indagine VenetoCongiuntura, nel secondo trimestre 2007, a livello regionale la **produzione** industriale delle imprese con almeno 2 addetti è aumentata del 3,3%, rispetto allo stesso periodo del 2006, ma non in provincia di Rovigo dove, invece, è diminuita, accusando una contrazione pari a -0,2%. Questo risultato, delude le aspettative che si erano manifestate a partire dagli ultimi mesi del 2006 e conferma, ancora una volta, che l'economia polesana, nonostante l'indubbio miglioramento del quadro congiunturale, marcia ancora con un passo lento e incerto che non le permette un solido aggancio alla ripresa in atto.

Se si scompone il dato totale, si nota che nel corso del secondo trimestre considerato, la produzione è comunque aumentata dell'1,6%, rispetto al primo trimestre, e le imprese con 10 e più addetti hanno mantenuto i volumi produttivi sui livelli raggiunti nei mesi precedenti, facendo registrare un +0,1% su base annua. Sempre con riferimento alle aziende di maggiori dimensioni, risultano positivi i trend del sistema del tessile, abbigliamento e calzature (+3,2% rispetto al 2006), dei comparti delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche (+6,1%) e della gomma e plastica (+6,4%), mentre arretrano le altre industrie manifatturiere (-1,2%).

La flessione produttiva, peraltro di modestissima entità, è imputabile, quindi, all'andamento negativo delle micro imprese, che hanno registrato un calo del 2,8% su base annua; non va sottaciuto, tuttavia, il risultato delle aziende con 250 addetti e più, che evidenzia una diminuzione del 6,3% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, a causa dello stato di crisi in cui versano alcune importanti realtà produttive locali.

Nelle imprese con 10 addetti e più, il **fatturato** cresce complessivamente del 2,3% rispetto al 2006 (Veneto +4,9%), grazie al contributo (+4,6%) delle aziende con 10-49 addetti e del comparto delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche (+5,5%). Anche in questo trimestre il **fatturato estero** (+6,5% rispetto allo scorso anno) ha registrato un buon risultato, poco al di sotto della media regionale, risultata pari al +7,1%; la **quota dell'export** sul totale fatturato si attesta al 71,1%, la più alta nel confronto con le altre province del Veneto (media regionale 65,2%). Continua così ad essere sostenuta la richiesta di prodotti polesani da parte delle imprese straniere: gli **ordini dall'estero** crescono del 6,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, in presenza di un aumento più sostenuto, per le imprese

*Rovigo. Andamento della produzione per settore per le imprese con 10 addetti e più (var. % rispetto allo stesso trim. anno prec.). Il trim. 2006 - Il trim. 2007.*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

con 10 addetti e più (+6,7%) e più contenuto, per le microimprese (+2,3%). In flessione la **domanda interna**: la provincia di Rovigo, registra una diminuzione dell'1,7% a causa della debolezza delle aziende con 10 addetti e più, che accusano una flessione dell'1,8%, mentre le microimprese registrano una sostanziale tenuta (+0,9%). E, in effetti, la negativa performance a livello provinciale è imputabile alla debolezza dei consumi domestici. I **costi di produzione** aumentano del 2,2% rispetto al trimestre precedente come pure i **prezzi di vendita** (+2,0% su base annua).

Le risultanze della **dinamica occupazionale** del totale delle imprese polesane evidenziano una leggera flessione (-0,3%), contro una crescita media regionale pari a +0,5%, su base annua. L'**occupazione extracomunitaria**, invece, diminuisce del 9,8%, in controtendenza rispetto al Veneto, dove è aumentata del 1,4%, grazie alle microimprese, che vedono aumentare la manodopera straniera del 21,1%, a differenza di quelle della provincia di Rovigo, che accusano un calo dei lavoratori extracomunitari del 23,9%.

Le previsioni, infine, per i prossimi sei mesi, sono improntate a una generale stazionarietà per quanto riguarda la produzione, gli ordini, il fatturato e l'occupazione.

*Rovigo. Andamento per settori e classi dimensionali della produzione, del fatturato e degli ordini dell'industria manifatturiera (imprese con 10 addetti e più). (var.% su trim. prec. e su trim. anno prec.). Il trim. 2007*

	Produzione		Fatturato		Ordini Interni		Ordini esteri	
	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.
<b>Settori di attività</b>								
Tessile, abbigliamento e calzature	3,2	3,2	2,0	3,7	3,5	3,3	0,0	0,0
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	1,5	6,1	4,4	5,5	1,0	3,0	3,5	8,7
Gomma e plastica	0,0	6,4	0,5	5,2	-2,7	-7,4	4,7	9,3
Altre ind. Manifatturiere	2,0	-1,2	1,9	1,9	0,3	-2,4	0,2	6,4
<b>Classe dimensionale (addetti)</b>								
10-49 add.	1,9	0,9	3,9	4,6	0,7	-0,8	3,1	6,6
50-249 add.	1,7	0,9	1,2	2,6	-0,8	-1,5	-0,6	9,2
250 add. e più	3,2	-6,3	-1,8	-6,3	5,6	-8,7	3,0	-1,6
<b>Totale</b>	<b>1,9</b>	<b>0,1</b>	<b>2,1</b>	<b>2,5</b>	<b>0,4</b>	<b>-1,8</b>	<b>0,8</b>	<b>6,7</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Focus: Un osservatorio regionale sul credito

(segue da pag. 1)

nazionale e dalle Camere di Commercio per lo sviluppo e la crescita del tessuto produttivo locale.

Grazie a questa iniziativa, tesa a fornire elementi conoscitivi sulla situazione del credito nella regione e sul ruolo del sistema bancario nell'economia locale, con particolare riguardo ai rapporti tra Imprese e Banche, l'osservatorio camerale VenetoCongiuntura si conferma il punto di riferimento principale per l'analisi congiunturale dell'economia regionale, coniugando la cadenza trimestrale con un elevato dettaglio settoriale e territoriale. Si tratta di un risultato decisamente significativo, che testimonia il crescente impegno delle Camere di Commercio del Veneto nel fornire informazioni utili per la lettura dell'economia regionale.

E i primi dati emersi confermano che il sistema creditizio locale sta accompagnando lo sviluppo dell'economia regionale. L'aumento tendenziale del 10% degli impieghi indica che le banche hanno percepito la solidità della crescita economica e stanno sostenendo gli investimenti delle imprese.

Ma andiamo con ordine ad illustrare i principali risultati.

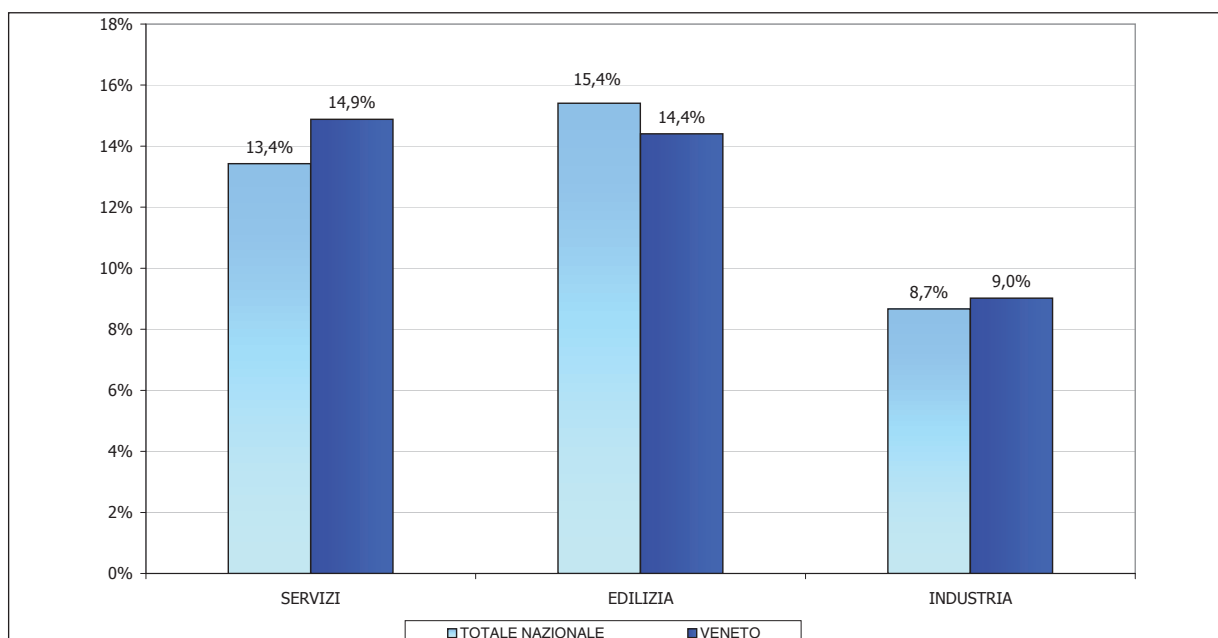
Secondo l'analisi trimestrale del Centro Studi e Ricerche dell'ABI sulla struttura e gli impieghi del sistema bancario regionale nel primo trimestre 2007 è proseguito il processo di ampliamento del sistema creditizio del Veneto. Al 31 marzo 2007

sono 59 le banche con sede amministrativa nella regione, 2 unità in più rispetto allo stesso periodo del 2006, che servono un bacino di 552 comuni (95% del totale). La rete del sistema creditizio locale si articola in 3.453 sportelli, in aumento del 3% rispetto al 2006 quando ammontavano a 3.347 unità. Si tratta di una crescita tendenziale in linea sia con la media nazionale che con quella riferita al Nord-est. Alla luce di questi dati emerge una media di 85,4 sportelli bancari per 100.000 abitanti, superiore alla media nazionale di 64,7 sportelli ma inferiore a quella del Nord-est pari a 91,5 sportelli.

Sotto il profilo territoriale, il 90% degli sportelli bancari presenti in Veneto si concentra nelle 5 province maggiori, con una distribuzione uniforme tra i vari territori con quote che oscillano attorno al 18%. A fine marzo 2007 Verona e Padova hanno registrato la crescita tendenziale maggiore del numero di dipendenze bancarie, rispettivamente +5,4% e 4%. Vicenza, Venezia e Treviso hanno visto aumentare il numero di sportelli a tassi compresi tra il 2% e il 3% nel corso del periodo in esame.

Positiva e su valori sostenuti, in linea con la media nazionale, è risultata l'attività di finanziamento delle banche in Veneto nel periodo marzo 2006-marzo 2007 a sostegno dell'economia regionale. Il tasso di crescita tendenziale degli impieghi erogati in Veneto è stato del +10%, in linea sia con il tasso di crescita registrato sul territorio

**Grafico 1. Italia e Veneto. Tassi tendenziali di crescita degli impieghi a imprese non finanziarie per settore di attività economica. Marzo 2007.**



Fonte: Elab. Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia.

Focus

nazionale che con quello emerso nella ripartizione geografica del Nord-est.

In un contesto dove, nei primi mesi dell'anno in corso, le attività produttive a livello nazionale hanno confermato una dinamica positiva, sebbene in rallentamento rispetto al IV trimestre del 2006, i finanziamenti alle imprese e alle famiglie produttrici in Veneto hanno registrato una crescita tendenziale del +11,4% a fronte di un +9% nella media nazionale e un +10% nella media del Nord-Est, mentre gli impieghi alle famiglie consumatrici sono cresciuti dell'8% (+9% media nazionale e +8% media Nord-Est).

Analizzando la più recente dinamica degli impieghi alle imprese non finanziarie per i singoli comparti di attività economica si rileva, inoltre, come a fine marzo 2007 il settore che ha registrato il tasso di crescita tendenziale più sostenuto è stato quello dei servizi con un +14,9% a fronte di una media nazionale del +13,4%, settore che, peraltro, assorbe il 47% del totale dei finanziamenti alle imprese erogati in Veneto.

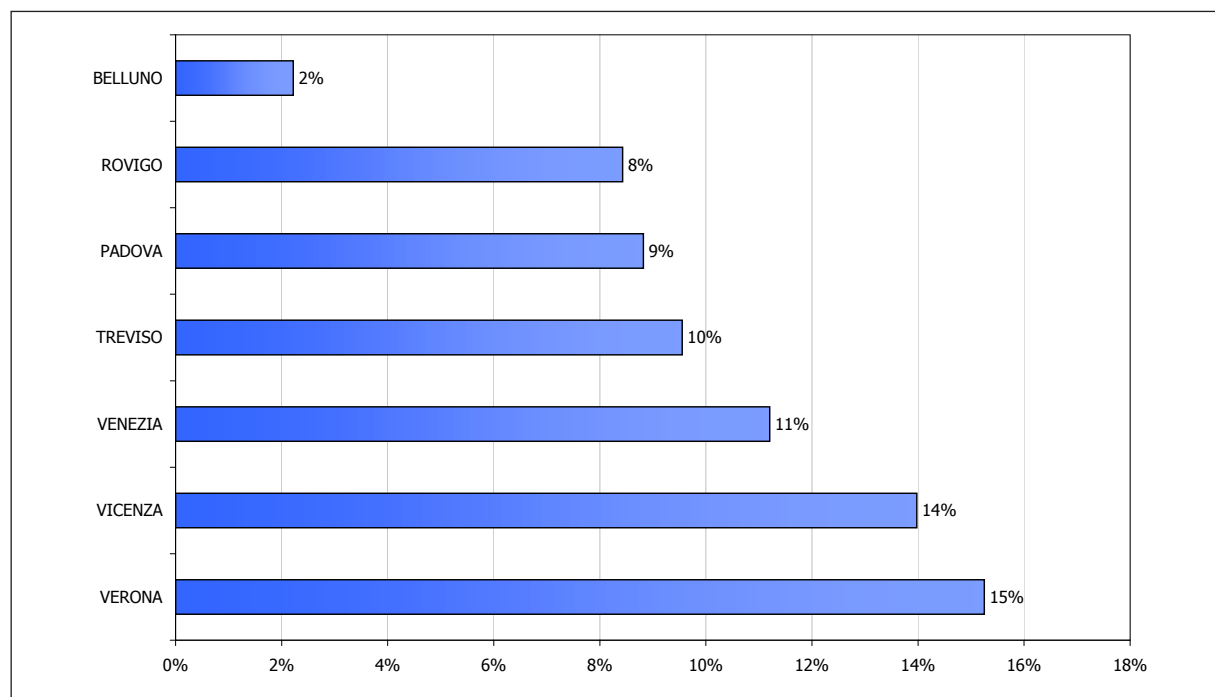
Il settore delle costruzioni, che invece rappresenta il 12% del totale dei finanziamenti,

ha registrato un tasso di crescita tendenziale del +14,4% di poco inferiore alla media nazionale pari a +15,4%. Infine il settore industriale, che detiene nel Veneto il 41% del totale dei finanziamenti alle imprese, ha evidenziato una dinamica positiva pari a +9% a fronte di una media nazionale del +8,7%.

Sotto il profilo territoriale a marzo 2007, Verona e Vicenza hanno registrato i tassi di crescita tendenziali degli impieghi a imprese e famiglie produttrici più alti, rispettivamente, +15% e +14%. Venezia, Treviso e Padova hanno registrato incrementi sostenuti e compresi tra l'11% e il 9%. In queste 5 province sono concentrati il 95% dei finanziamenti erogati al settore produttivo veneto.

Nel complesso i dati mostrano che anche il settore creditizio ha presentato nei primi mesi dell'anno un andamento congiunturale favorevole, che si riallaccia alla dinamica altrettanto favorevole del commercio al dettaglio e dei servizi. Si conferma quindi la tendenza espansiva del terziario veneto, che sta sostenendo la crescita del sistema economico regionale, dopo una lunga fase di galleggiamento.

Grafico 2. Veneto. Tassi di crescita tendenziali degli impieghi a imprese e famiglie produttrici per provincia. Marzo 2007.



Fonte: Elab. Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia.



Tavola 1 - Andamento congiunturale della PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	17,6%	58,7%	23,7%	4,6	1,6	4,8
Tessile abbigliamento calzature	274	23,1%	49,8%	27,1%	-1,1	-7,5	-0,7
Legno e mobile	213	20,9%	58,0%	21,1%	2,6	-2,6	3,3
Carta, stampa, editoria	64	29,6%	47,1%	23,3%	3,8	-2,1	4,2
Gomma e plastica	50	38,6%	48,8%	12,6%	4,5	2,3	4,6
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	28,4%	56,1%	15,5%	2,4	-4,6	2,9
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	25,0%	59,2%	15,7%	2,9	2,2	2,9
Macchine utensili	129	31,8%	55,4%	12,8%	3,1	-4,8	3,4
Macchine elettriche ed elettroniche	119	18,4%	64,3%	17,4%	1,9	-1,9	2,1
Altre imprese manifatturiere	89	28,9%	55,7%	15,4%	2,8	0,0	2,9
<b>Provincia</b>							
Verona	199	24,4%	59,0%	16,5%	2,4	-2,4	2,9
Vicenza	284	26,9%	51,0%	22,1%	1,8	-5,6	2,0
Belluno	128	17,2%	66,2%	16,6%	2,9	-1,2	3,2
Treviso	257	27,4%	54,1%	18,5%	2,7	0,6	2,9
Venezia	168	23,2%	59,0%	17,8%	6,3	0,4	6,8
Padova	250	26,5%	52,5%	20,9%	1,8	-2,8	2,2
Rovigo	108	20,2%	57,7%	22,1%	1,6	-1,9	1,9
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	12,5%	69,7%	17,8%	-1,9	-	-
10-49 add.	444	34,1%	44,4%	21,6%	2,6	-	-
50-249 add.	177	47,0%	37,7%	15,3%	3,0	-	-
250 add. e più	21	35,4%	40,7%	23,9%	2,7	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>24,7%</b>	<b>55,9%</b>	<b>19,4%</b>	<b>2,5</b>	<b>-1,9</b>	<b>2,7</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 2 - Andamento tendenziale della PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	25,6%	47,1%	27,3%	7,5	1,1	7,8
Tessile abbigliamento calzature	274	19,0%	47,4%	33,6%	-3,6	-3,0	-3,6
Legno e mobile	213	26,8%	52,3%	20,9%	4,1	-3,7	5,0
Carta, stampa, editoria	64	33,0%	46,4%	20,5%	5,2	-0,7	5,7
Gomma e plastica	50	43,0%	43,9%	13,1%	6,2	2,3	6,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	24,9%	41,7%	33,3%	-1,0	0,1	-1,0
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	44,1%	42,0%	13,8%	4,6	4,0	4,7
Macchine utensili	129	47,5%	37,9%	14,6%	5,9	-4,9	6,3
Macchine elettriche ed elettroniche	119	29,2%	48,9%	22,0%	6,1	-5,4	6,6
Altre imprese manifatturiere	89	36,7%	46,2%	17,1%	1,0	-0,5	1,1
<b>Provincia</b>							
Verona	199	32,1%	45,1%	22,8%	4,5	-2,3	5,0
Vicenza	284	32,9%	39,3%	27,7%	2,5	-4,2	2,6
Belluno	128	25,5%	57,4%	17,1%	2,7	-1,4	2,9
Treviso	257	38,6%	41,4%	20,0%	4,6	1,3	4,9
Venezia	168	27,0%	53,1%	19,8%	3,8	1,1	4,0
Padova	250	34,3%	46,9%	18,8%	3,6	0,9	3,8
Rovigo	108	22,5%	47,7%	29,8%	-0,2	-2,8	0,1
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	20,5%	60,5%	19,1%	-0,7	-	-
10-49 add.	444	40,0%	34,3%	25,7%	2,1	-	-
50-249 add.	177	56,4%	22,9%	20,7%	4,9	-	-
250 add. e più	21	65,8%	3,1%	31,2%	3,7	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>32,0%</b>	<b>45,7%</b>	<b>22,3%</b>	<b>3,3</b>	<b>-0,7</b>	<b>3,5</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Appendice statistica**
**Tavola 3 - Andamento congiunturale del FATTURATO: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese	% imprese			var. % (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	21,0%	57,6%	21,4%	8,6	2,3	9,0
Tessile abbigliamento calzature	274	25,4%	42,5%	32,1%	-4,9	-7,3	-4,7
Legno e mobile	213	23,3%	52,7%	24,0%	5,2	-0,7	5,9
Carta, stampa, editoria	64	30,4%	47,8%	21,8%	3,4	-2,2	3,8
Gomma e plastica	50	41,3%	42,2%	16,5%	4,6	1,4	4,7
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	27,4%	56,9%	15,7%	9,0	-5,4	10,1
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	30,5%	50,8%	18,7%	4,7	1,5	5,0
Macchine utensili	129	39,0%	47,0%	14,1%	4,1	-4,8	4,4
Macchine elettriche ed elettroniche	119	23,1%	55,7%	21,1%	0,3	-2,0	0,4
Altre imprese manifatturiere	89	30,1%	51,3%	18,6%	1,9	-0,5	1,9
<b>Provincia</b>							
Verona	199	26,6%	54,1%	19,4%	1,4	-1,4	1,7
Vicenza	284	31,3%	44,2%	24,6%	2,0	-4,2	2,1
Belluno	128	21,8%	62,1%	16,1%	2,5	-1,2	2,8
Treviso	257	29,2%	49,9%	20,9%	3,7	0,7	3,9
Venezia	168	30,0%	49,3%	20,8%	9,3	0,9	9,9
Padova	250	29,1%	45,7%	25,1%	3,7	-3,5	4,3
Rovigo	108	21,2%	54,2%	24,6%	1,5	-4,9	2,1
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	12,1%	70,6%	17,3%	-1,8	-	-
10-49 add.	444	39,4%	33,8%	26,8%	4,0	-	-
50-249 add.	177	53,2%	28,4%	18,4%	3,6	-	-
250 add. e più	21	41,4%	30,5%	28,1%	1,2	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>28,1%</b>	<b>49,9%</b>	<b>22,0%</b>	<b>3,1</b>	<b>-1,8</b>	<b>3,4</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Tavola 4 - Andamento tendenziale del FATTURATO: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	24,7%	48,5%	26,8%	6,0	1,2	6,3
Tessile abbigliamento calzature	274	22,2%	43,0%	34,8%	-1,9	-2,6	-1,9
Legno e mobile	213	33,6%	47,2%	19,3%	6,3	-4,9	7,5
Carta, stampa, editoria	64	35,9%	48,4%	15,7%	3,7	0,6	3,9
Gomma e plastica	50	51,0%	37,1%	12,0%	6,8	0,4	6,9
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	30,9%	41,7%	27,4%	0,3	0,0	0,3
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	45,8%	39,7%	14,5%	8,5	4,1	8,9
Macchine utensili	129	49,4%	32,1%	18,5%	8,9	-5,3	9,2
Macchine elettriche ed elettroniche	119	32,1%	46,9%	21,0%	7,1	-2,9	7,5
Altre imprese manifatturiere	89	40,8%	41,4%	17,8%	0,5	-0,5	0,5
<b>Provincia</b>							
Verona	199	33,1%	44,6%	22,4%	2,8	-2,3	3,2
Vicenza	284	35,2%	35,5%	29,3%	4,1	-6,6	4,3
Belluno	128	29,1%	53,7%	17,1%	3,1	0,6	3,2
Treviso	257	42,1%	38,6%	19,3%	6,7	1,4	7,0
Venezia	168	32,7%	46,8%	20,5%	7,2	1,5	7,6
Padova	250	37,9%	43,2%	18,8%	6,4	0,9	6,8
Rovigo	108	28,4%	47,2%	24,4%	2,3	-0,7	2,5
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	19,5%	62,2%	18,2%	-0,6	-	-
10-49 add.	444	45,3%	29,0%	25,7%	5,1	-	-
50-249 add.	177	61,7%	17,1%	21,1%	3,8	-	-
250 add. e più	21	72,9%	6,5%	20,6%	8,9	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>35,4%</b>	<b>42,5%</b>	<b>22,1%</b>	<b>4,9</b>	<b>-0,6</b>	<b>5,2</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Tavola 5 - Andamento congiunturale degli ORDINATIVI nel mercato interno: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese	% imprese			var. % (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	17,7%	61,8%	20,5%	6,8	18,1	6,7
Tessile abbigliamento calzature	274	22,0%	52,1%	26,0%	-2,5	-8,1	-2,4
Legno e mobile	213	19,0%	60,6%	20,4%	2,8	-3,9	3,0
Carta, stampa, editoria	64	21,5%	57,2%	21,3%	0,0	3,3	0,0
Gomma e plastica	50	41,0%	43,7%	15,3%	3,1	2,9	3,1
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	25,1%	58,1%	16,8%	8,0	0,2	8,1
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	26,5%	59,1%	14,4%	2,4	6,3	2,3
Macchine utensili	129	28,0%	59,3%	12,8%	4,7	-7,4	4,9
Macchine elettriche ed elettroniche	119	17,5%	66,2%	16,3%	0,8	1,4	0,8
Altre imprese manifatturiere	89	25,8%	57,6%	16,6%	-0,4	-2,6	-0,4
<b>Provincia</b>							
Verona	199	23,1%	62,9%	14,0%	1,4	2,7	1,4
Vicenza	284	26,2%	52,8%	21,1%	1,2	-1,3	1,2
Belluno	128	19,6%	68,7%	11,8%	2,9	0,0	2,9
Treviso	257	25,8%	56,2%	18,0%	3,4	6,2	3,4
Venezia	168	22,5%	60,8%	16,6%	5,7	5,9	5,7
Padova	250	24,0%	53,2%	22,8%	2,6	-5,2	3,0
	108	14,9%	61,4%	23,7%	0,4	0,9	0,4
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	12,1%	71,4%	16,5%	-0,1	-	-
10-49 add.	444	32,6%	46,9%	20,4%	2,9	-	-
50-249 add.	177	42,6%	37,0%	20,4%	2,0	-	-
250 add. e più	21	26,2%	42,9%	31,0%	1,3	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>23,4%</b>	<b>58,0%</b>	<b>18,6%</b>	<b>2,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>2,4</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Tavola 6 - Andamento tendenziale degli ORDINATIVI nel mercato interno: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	24,2%	50,0%	25,8%	3,3	10,4	3,2
Tessile abbigliamento calzature	274	19,1%	53,5%	27,4%	-1,7	2,4	-1,9
Legno e mobile	213	24,5%	57,0%	18,5%	4,0	-0,2	4,1
Carta, stampa, editoria	64	30,4%	52,9%	16,6%	0,3	1,7	0,2
Gomma e plastica	50	46,6%	37,6%	15,7%	7,0	1,6	7,1
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	23,0%	44,6%	32,4%	-0,3	-2,5	-0,3
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	37,4%	46,0%	16,6%	3,0	7,0	2,9
Macchine utensili	129	39,7%	41,9%	18,4%	4,9	-9,0	5,1
Macchine elettriche ed elettroniche	119	29,2%	47,9%	22,9%	3,3	-4,1	3,4
Altre imprese manifatturiere	89	34,0%	48,1%	17,8%	0,3	1,1	0,3
<b>Provincia</b>							
Verona	199	27,0%	49,4%	23,7%	0,3	-2,9	0,4
Vicenza	284	31,6%	43,3%	25,2%	2,2	1,8	2,2
Belluno	128	26,5%	61,7%	11,7%	4,5	0,0	4,6
Treviso	257	37,1%	45,5%	17,4%	2,2	2,3	2,2
Venezia	168	20,2%	57,4%	22,3%	2,4	5,9	2,4
Padova	250	32,3%	48,7%	19,0%	4,2	3,3	4,2
Rovigo	108	18,3%	49,7%	32,1%	-1,8	0,9	-1,8
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	18,7%	63,7%	17,7%	1,8	-	-
10-49 add.	444	38,0%	37,2%	24,8%	2,9	-	-
50-249 add.	177	46,4%	30,2%	23,3%	1,8	-	-
250 add. e più	21	42,8%	12,9%	44,3%	0,7	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>29,3%</b>	<b>49,3%</b>	<b>21,4%</b>	<b>2,2</b>	<b>1,8</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Appendice statistica**
**Tavola 7 - Andamento congiunturale degli ORDINATIVI nel mercato estero: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese	% imprese			var.% (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	52,1%	34,5%	13,4%	20,7	0,0	20,8
Tessile abbigliamento calzature	274	30,6%	51,1%	18,3%	-2,5	-1,5	-2,5
Legno e mobile	213	42,9%	41,2%	15,9%	3,4	4,7	3,3
Carta, stampa,editoria	64	32,7%	58,2%	9,1%	0,9	1,3	0,9
Gomma e plastica	50	38,6%	41,6%	19,8%	2,8	3,7	2,8
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	31,8%	47,7%	20,5%	8,2	-13,9	10,4
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	35,0%	54,3%	10,6%	5,6	11,4	5,5
Macchine utensili	129	42,1%	49,5%	8,4%	5,2	30,2	5,0
Macchine elettriche ed elettroniche	119	38,4%	38,8%	22,8%	2,0	-5,6	2,2
Altre imprese manifatturiere	89	33,2%	53,7%	13,1%	0,1	0,7	0,1
<b>Provincia</b>							
Verona	199	27,6%	60,3%	12,1%	4,4	3,2	4,5
Vicenza	284	36,5%	44,6%	18,9%	2,6	1,2	2,6
Belluno	128	26,9%	56,9%	16,2%	5,6	-2,3	5,6
Treviso	257	39,2%	51,0%	9,8%	7,2	0,9	7,3
Venezia	168	41,0%	39,3%	19,7%	6,1	5,4	6,1
Padova	250	45,2%	37,5%	17,3%	3,2	0,2	3,4
Rovigo	108	40,7%	57,4%	1,9%	2,2	47,3	0,8
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	24,8%	69,8%	5,3%	3,5	-	-
10-49 add.	444	38,4%	44,2%	17,4%	6,7	-	-
50-249 add.	177	47,3%	35,9%	16,7%	3,5	-	-
250 add. e più	21	48,4%	25,7%	25,9%	2,3	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>36,9%</b>	<b>48,4%</b>	<b>14,8%</b>	<b>4,1</b>	<b>3,5</b>	<b>4,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Tavola 8 - Andamento tendenziale degli ORDINATIVI nel mercato estero: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese	% imprese			var.% (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	56,0%	35,0%	9,0%	11,5	10,0	11,5
Tessile abbigliamento calzature	274	31,1%	43,0%	25,9%	-1,3	0,5	-1,3
Legno e mobile	213	41,3%	39,7%	19,0%	5,2	0,6	5,4
Carta, stampa,editoria	64	29,6%	61,0%	9,3%	11,2	0,9	11,4
Gomma e plastica	50	52,6%	24,7%	22,7%	5,7	17,1	5,6
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	28,3%	37,5%	34,2%	1,3	7,2	1,2
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	43,7%	42,2%	14,2%	15,3	4,5	15,5
Macchine utensili	129	44,2%	44,4%	11,4%	5,3	16,6	5,2
Macchine elettriche ed elettroniche	119	36,3%	37,3%	26,4%	4,9	-6,4	5,0
Altre imprese manifatturiere	89	38,7%	40,3%	20,9%	3,6	0,9	3,6
<b>Provincia</b>							
Verona	199	37,2%	48,8%	14,0%	4,4	22,1	3,8
Vicenza	284	38,7%	39,5%	21,8%	5,7	1,0	5,7
Belluno	128	30,9%	49,1%	20,0%	3,1	-	3,1
Treviso	257	41,4%	39,7%	18,9%	10,0	0,8	10,4
Venezia	168	43,7%	25,6%	30,7%	5,5	8,8	5,4
Padova	250	44,1%	36,2%	19,7%	5,8	-0,3	5,9
Rovigo	108	29,3%	68,2%	2,5%	6,7	2,3	6,7
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	27,2%	68,5%	4,3%	4,5	-	-
10-49 add.	444	39,5%	35,8%	24,7%	8,7	-	-
50-249 add.	177	54,5%	27,8%	17,7%	5,3	-	-
250 add. e più	21	52,5%	15,6%	31,8%	4,4	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>39,5%</b>	<b>41,1%</b>	<b>19,5%</b>	<b>6,1</b>	<b>4,5</b>	<b>6,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



**Tavola 9 - Andamento congiunturale dell'OCCUPAZIONE totale ed extracomunitaria (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	var. totale addetti (t-1)			var. addetti extracomunitari (t-1)		
	totale	<10 add	10 add o più	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>						
Alimentare, bevande e tabacco	-0,6	-0,5	-0,6	0,4	0,0	0,5
Tessile abbigliamento calzature	-0,6	0,2	-0,7	-2,4	0,0	-2,6
Legno e mobile	0,3	0,4	0,3	2,9	-12,5	4,8
Carta, stampa, editoria	0,3	-1,6	0,6	5,2	11,1	4,4
Gomma e plastica	1,1	3,0	1,0	-1,8	0,0	-1,9
Lavoraz. minerali non metalliferi	-0,1	-0,3	-0,1	0,9	0,0	1,1
Produzione metalli e prodotti in metallo	1,3	-0,4	1,7	2,2	-8,6	4,3
Macchine utensili	0,6	-0,6	0,8	1,1	-3,6	1,8
Macchine elettriche ed elettroniche	0,6	0,1	0,6	-1,2	-10,3	0,2
Altre imprese manifatturiere	-0,1	0,4	-0,2	1,9	8,3	1,3
<b>Provincia</b>						
Verona	-0,2	-0,9	0,0	0,0	2,8	-0,8
Vicenza	0,5	1,5	0,4	-2,0	-15,0	-1,1
Belluno	0,9	0,2	1,1	4,5	-7,2	5,4
Treviso	0,4	-0,9	0,6	2,3	1,0	2,5
Venezia	0,4	0,4	0,4	-1,2	-18,0	2,0
Padova	0,1	0,6	0,0	3,8	-2,2	4,5
Rovigo	-0,4	-1,2	-0,1	-8,0	-15,8	-6,2
<b>Classe dimensionale</b>						
10-49 add.	-	-	0,4	-	-	0,8
50-249 add.	-	-	0,4	-	-	1,5
250 add. e più	-	-	0,1	-	-	2,1
<b>Totale</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>-4,8</b>	<b>1,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Tavola 10 - Andamento tendenziale dell'OCCUPAZIONE totale ed extracomunitaria (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	var. totale addetti (t-4)			var. addetti extracomunitari (t-4)		
	totale	<10 add	10 add o più	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>						
Alimentare, bevande e tabacco	0,9	1,5	0,6	6,3	46,7	1,9
Tessile abbigliamento calzature	-2,7	-2,5	-2,7	-1,9	59,0	-4,7
Legno e mobile	-0,5	-1,0	-0,3	-13,8	19,2	-16,4
Carta, stampa, editoria	0,8	-1,3	1,2	-8,4	0,0	-9,4
Gomma e plastica	3,3	9,7	2,8	5,8	37,5	4,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	-0,8	-0,3	-0,9	-26,3	4,0	-29,4
Produzione metalli e prodotti in metallo	2,5	-0,4	3,0	21,8	17,8	22,5
Macchine utensili	2,3	-1,5	2,7	9,1	11,6	8,7
Macchine elettriche ed elettroniche	1,9	1,8	1,9	16,7	-4,0	20,2
Altre imprese manifatturiere	-1,3	1,3	-1,5	6,2	8,3	5,9
<b>Provincia</b>						
Verona	0,5	0,5	0,5	1,5	31,8	-4,6
Vicenza	0,3	1,2	0,3	-6,5	35,8	-8,1
Belluno	0,9	0,0	1,1	-20,2	-15,1	-20,5
Treviso	1,2	1,0	1,2	8,8	14,3	8,0
Venezia	-0,6	-0,6	-0,5	30,4	2,6	36,1
Padova	0,2	-3,2	0,8	12,1	61,9	8,4
Rovigo	-0,3	-1,4	0,2	-10,0	-23,9	-6,4
<b>Classe dimensionale</b>						
10-49 add.	-	-	-0,4	-	-	-4,1
50-249 add.	-	-	1,5	-	-	6,5
250 add. e più	-	-	2,0	-	-	6,0
<b>Totale</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>1,6</b>	<b>21,1</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Appendice statistica**
**Tavola 11 - Andamento congiunturale delle ESPORTAZIONI: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese export	% imprese export	% imprese			var.% (t-1)
			aumento	stazionario	diminuzione	
<b>Settore di attività</b>						
Alimentare, bevande e tabacco	35	62,5	54,4%	28,1%	17,5%	18,5
Tessile abbigliamento calzature	137	47,6	32,6%	34,0%	33,4%	-5,5
Legno e mobile	78	54,7	44,9%	27,5%	27,7%	3,6
Carta, stampa, editoria	26	49,2	31,7%	55,8%	12,5%	5,5
Gomma e plastica	37	65,3	39,2%	45,2%	15,6%	12,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	45	67,8	34,4%	32,5%	33,1%	0,2
Produzione metalli e prodotti in metallo	112	49,5	43,2%	37,0%	19,8%	5,9
Macchine utensili	101	77,3	45,8%	38,3%	15,8%	3,5
Macchine elettriche ed elettroniche	52	54,5	33,8%	41,9%	24,4%	1,4
Altre imprese manifatturiere	65	76,6	30,2%	49,4%	20,4%	-0,2
<b>Provincia</b>						
Verona	94	59,3	33,5%	43,3%	23,3%	4,4
Vicenza	203	70,1	33,9%	37,3%	28,8%	2,4
Belluno	43	48,2	39,3%	39,9%	20,8%	1,8
Treviso	161	66,0	38,6%	39,7%	21,8%	3,5
Venezia	69	53,9	53,3%	26,0%	20,7%	7,4
Padova	95	42,7	47,2%	32,1%	20,8%	2,4
Rovigo	21	32,5	33,5%	52,8%	13,7%	4,0
<b>Classe dimensionale</b>						
10-49 add.	545	52,4	37,0%	39,0%	24,1%	5,9
50-249 add.	130	89,4	48,0%	32,2%	19,9%	3,3
250 add. e più	12	97,7	36,3%	26,1%	37,6%	-0,2
<b>Totale</b>	<b>687</b>	<b>57,3</b>	<b>39,0%</b>	<b>37,5%</b>	<b>23,5%</b>	<b>3,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Tavola 12 - Andamento tendenziale delle ESPORTAZIONI: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese export	% imprese export	% fatturato export	% imprese			var.% (t-4)
				aumento	stazionario	diminuzione	
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	35	62,5	50,2	56,6%	24,1%	19,3%	14,0
Tessile abbigliamento calzature	135	46,6	60,5	35,2%	37,8%	27,0%	-1,8
Legno e mobile	76	53,6	56,4	50,7%	21,3%	27,9%	9,2
Carta, stampa, editoria	26	49,2	40,9	30,7%	54,4%	15,0%	5,6
Gomma e plastica	37	65,3	54,4	40,1%	39,9%	20,0%	6,2
Lavoraz. minerali non metalliferi	44	66,1	58,1	30,5%	16,0%	53,5%	-3,3
Produzione metalli e prodotti in metallo	114	50,5	60,0	54,1%	20,2%	25,7%	12,1
Macchine utensili	103	79,1	72,0	52,5%	30,7%	16,7%	9,3
Macchine elettriche ed elettroniche	53	55,5	67,6	46,2%	30,6%	23,2%	9,2
Altre imprese manifatturiere	65	76,6	76,8	41,6%	36,4%	22,0%	3,9
<b>Provincia</b>							
Verona	94	59,1	55,2	44,0%	33,0%	23,0%	1,9
Vicenza	201	69,2	66,8	43,0%	29,9%	27,1%	7,0
Belluno	43	48,2	69,5	51,9%	25,1%	23,0%	5,8
Treviso	164	67,3	63,9	44,0%	31,4%	24,6%	12,8
Venezia	70	54,3	68,3	49,3%	20,2%	30,4%	7,1
Padova	95	42,5	65,1	46,6%	28,0%	25,4%	4,1
Rovigo	21	32,7	71,1	40,9%	55,5%	3,6%	6,5
<b>Classe dimensionale</b>							
10-49 add.	545	52,4	62,3	42,0%	31,9%	26,1%	5,4
50-249 add.	130	89,4	61,4	55,5%	23,7%	20,8%	4,9
250 add. e più	12	97,7	75,0	66,1%	7,7%	26,2%	12,8
<b>Totale</b>	<b>687</b>	<b>57,4</b>	<b>65,2</b>	<b>45,0%</b>	<b>29,9%</b>	<b>25,1%</b>	<b>7,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 13 - Quota % dell'export sul totale fatturato (dati pesati).  
 II° trimestre 2007.

	% fatturato export (t-1)			% fatturato export (t-4)		
	totale	<10 add	10 add o più	totale	<10 add	10 add o più
<b>Settore di attività</b>						
Alimentare, bevande e tabacco	51,7	32,1	52,0	49,8	32,1	50,2
Tessile abbigliamento calzature	59,6	51,7	60,0	60,4	56,2	60,5
Legno e mobile	52,8	62,5	52,0	56,9	67,6	56,4
Carta, stampa,editoria	43,7	53,1	43,6	41,0	51,5	40,9
Gomma e plastica	51,7	41,6	51,8	54,3	41,6	54,4
Lavoraz. minerali non metalliferi	62,6	80,6	60,8	60,4	82,5	58,1
Produzione metalli e prodotti in metallo	61,5	66,7	61,4	60,1	64,9	60,0
Macchine utensili	72,5	54,5	72,7	71,8	54,0	72,0
Macchine elettriche ed elettroniche	70,3	83,0	70,2	67,8	87,9	67,6
Altre imprese manifatturiere	75,9	66,6	76,0	76,6	66,5	76,8
<b>Provincia</b>						
Verona	57,3	68,5	56,6	56,1	70,2	55,2
Vicenza	67,5	72,1	67,4	66,8	75,4	66,8
Belluno	71,2	55,5	71,2	69,5	55,5	69,5
Treviso	63,7	63,4	63,7	63,9	63,5	63,9
Venezia	67,5	43,3	67,9	67,9	41,8	68,3
Padova	64,6	51,3	65,1	64,6	49,0	65,1
Rovigo	71,4	51,8	72,0	70,6	52,5	71,1
<b>Classe dimensionale</b>						
10-49 add.	-	-	61,7	-	-	62,3
50-249 add.	-	-	61,9	-	-	61,4
250 add. e più	-	-	76,3	-	-	75,0
<b>Totale</b>	<b>65,6</b>	<b>62,0</b>	<b>65,6</b>	<b>65,2</b>	<b>63,4</b>	<b>65,2</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 14 - Andamento congiunturale dei COSTI DI PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var.% (t-1)
		aumento	stazionario	diminuzione	
<b>Settore di attività</b>					
Alimentare, bevande e tabacco	56	46,9%	46,9%	6,1%	0,8
Tessile abbigliamento calzature	289	42,2%	49,5%	8,3%	1,4
Legno e mobile	142	59,2%	39,2%	1,7%	3,6
Carta, stampa,editoria	52	55,2%	40,9%	3,9%	1,7
Gomma e plastica	57	50,8%	44,4%	4,9%	2,0
Lavoraz. minerali non metalliferi	67	39,1%	53,3%	7,6%	0,6
Produzione metalli e prodotti in metallo	226	48,1%	47,8%	4,0%	3,4
Macchine utensili	130	68,1%	29,2%	2,7%	2,8
Macchine elettriche ed elettroniche	95	58,6%	37,9%	3,5%	2,3
Altre imprese manifatturiere	84	51,0%	43,2%	5,8%	-0,2
<b>Provincia</b>					
Verona	158	51,4%	42,4%	6,1%	2,1
Vicenza	290	51,6%	43,0%	5,5%	1,1
Belluno	89	41,4%	56,6%	2,1%	1,6
Treviso	244	52,9%	42,4%	4,7%	2,7
Venezia	129	45,4%	46,0%	8,6%	1,9
Padova	223	57,8%	39,4%	2,8%	3,4
Rovigo	66	40,5%	52,5%	7,0%	2,2
<b>Classe dimensionale</b>					
10-49 add.	1041	51,0%	44,1%	4,9%	2,9
50-249 add.	145	53,9%	39,7%	6,3%	1,6
250 add. e più	12	22,2%	73,7%	4,0%	0,6
<b>Totale</b>	<b>1198</b>	<b>51,1%</b>	<b>43,9%</b>	<b>5,1%</b>	<b>2,0</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Appendice statistica**

*Tavola 15 - Andamento tendenziale dei PREZZI DI VENDITA: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). II° trimestre 2007.*

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)
		aumento	stazionario	diminuzione	
<b>Settore di attività</b>					
Alimentare, bevande e tabacco	56	36,1%	56,4%	7,4%	2,4
Tessile abbigliamento calzature	289	29,8%	65,7%	4,5%	1,2
Legno e mobile	142	39,1%	56,7%	4,2%	2,3
Carta, stampa, editoria	52	35,3%	59,7%	5,0%	2,6
Gomma e plastica	57	61,2%	34,5%	4,3%	2,9
Lavoraz. minerali non metalliferi	67	35,4%	62,8%	1,8%	2,0
Produzione metalli e prodotti in metallo	226	37,6%	60,7%	1,7%	3,6
Macchine utensili	130	44,3%	52,5%	3,3%	1,8
Macchine elettriche ed elettroniche	95	36,6%	59,2%	4,2%	1,5
Altre imprese manifatturiere	84	32,3%	65,7%	2,0%	1,7
<b>Provincia</b>					
Verona	158	37,1%	59,6%	3,3%	1,7
Vicenza	290	33,9%	61,1%	5,0%	2,2
Belluno	89	39,4%	58,4%	2,2%	1,1
Treviso	244	44,0%	52,4%	3,7%	2,6
Venezia	129	34,7%	59,5%	5,8%	3,2
Padova	223	34,6%	64,5%	0,9%	2,1
Rovigo	66	37,7%	57,9%	4,5%	2,0
<b>Classe dimensionale</b>					
10-49 add.	1041	35,1%	61,4%	3,5%	2,6
50-249 add.	145	49,6%	46,3%	4,0%	2,1
250 add. e più	12	48,2%	48,4%	3,4%	1,4
<b>Totale</b>	<b>1198</b>	<b>37,1%</b>	<b>59,4%</b>	<b>3,6%</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Tavola 16 - Andamento del GRADO DI UTILIZZO IMPIANTI (dati pesati). II° trimestre 2007.*

	% su potenziale	
	media	dev. Std
<b>Settore di attività</b>		
Alimentare, bevande e tabacco	77,7	13,3
Tessile abbigliamento calzature	76,1	18,5
Legno e mobile	74,2	16,7
Carta, stampa, editoria	80,3	14,5
Gomma e plastica	83,9	13,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	75,6	17,4
Produzione metalli e prodotti in metallo	79,7	16,2
Macchine utensili	82,6	18,7
Macchine elettriche ed elettroniche	76,7	19,6
Altre imprese manifatturiere	74,9	18,8
<b>Provincia</b>		
Verona	78,3	17,6
Vicenza	78,3	16,8
Belluno	77,1	16,0
Treviso	78,3	16,6
Venezia	81,3	16,3
Padova	75,8	19,5
Rovigo	73,8	19,0
<b>Classe dimensionale</b>		
10-49 add.	77,3	17,9
50-249 add.	81,3	12,9
250 add. e più	81,8	19,4
<b>Totale</b>	<b>77,8</b>	<b>17,5</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 17 - Andamento delle GIACENZE PRODOTTI FINITI a fine trimestre (dati pesati).  
II° trimestre 2007.

	N. imprese	% esuberanti	% adeguate	% scarse	% non si tengono
<b>Settore di attività</b>					
Alimentare, bevande e tabacco	56	15,7%	71,2%	7,1%	6,0%
Tessile abbigliamento calzature	289	7,2%	41,7%	11,5%	39,6%
Legno e mobile	142	6,1%	58,9%	10,9%	24,1%
Carta, stampa, editoria	52	5,4%	53,4%	5,4%	35,8%
Gomma e plastica	57	10,5%	57,6%	9,0%	22,9%
Lavoraz. minerali non metalliferi	67	16,8%	56,2%	7,4%	19,6%
Produzione metalli e prodotti in metallo	226	4,9%	50,0%	14,5%	30,6%
Macchine utensili	130	11,3%	51,4%	13,6%	23,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	95	10,5%	48,5%	12,5%	28,5%
Altre imprese manifatturiere	84	5,3%	62,3%	10,7%	21,7%
<b>Provincia</b>					
Verona	158	9,6%	56,9%	12,4%	21,2%
Vicenza	290	9,1%	55,7%	10,4%	24,8%
Belluno	89	4,7%	50,4%	9,3%	35,6%
Treviso	244	9,5%	57,9%	12,7%	19,9%
Venezia	129	4,6%	49,6%	10,2%	35,6%
Padova	223	9,5%	40,5%	14,2%	35,7%
Rovigo	66	3,4%	47,1%	4,4%	45,0%
<b>Classe dimensionale</b>					
10-49 add.	1041	8,0%	48,7%	11,7%	31,5%
50-249 add.	145	9,9%	72,1%	9,1%	8,8%
250 add. e più	12	3,4%	80,4%	10,7%	5,5%
<b>Totale</b>	<b>1198</b>	<b>8,2%</b>	<b>52,0%</b>	<b>11,4%</b>	<b>28,4%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 18 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento della PRODUZIONE: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). II° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte				% Saldo risposte	
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5		oltre 5
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	1,8%	3,7%	67,5%	14,4%	12,6%	21,5%
Tessile abbigliamento calzature	274	13,5%	12,4%	59,6%	8,1%	6,5%	-11,3%
Legno e mobile	213	6,9%	10,7%	67,7%	10,0%	4,7%	-2,9%
Carta, stampa, editoria	64	4,0%	5,4%	70,2%	17,4%	3,1%	11,1%
Gomma e plastica	50	3,1%	7,5%	64,7%	18,5%	6,1%	13,9%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	8,8%	5,8%	65,6%	12,7%	7,1%	5,1%
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	4,9%	7,8%	59,8%	19,5%	8,1%	14,9%
Macchine utensili	129	6,0%	5,9%	61,0%	20,5%	6,5%	15,0%
Macchine elettriche ed elettroniche	119	4,2%	6,5%	64,4%	19,9%	5,0%	14,2%
Altre imprese manifatturiere	89	5,1%	8,0%	51,5%	25,2%	10,2%	22,3%
<b>Provincia</b>							
Verona	199	7,0%	7,9%	66,8%	14,3%	4,0%	3,4%
Vicenza	284	8,4%	8,9%	53,3%	20,4%	9,0%	12,1%
Belluno	128	4,5%	4,1%	73,1%	10,5%	7,7%	9,6%
Treviso	257	4,8%	11,6%	60,1%	17,9%	5,5%	6,9%
Venezia	168	5,1%	7,4%	60,0%	19,0%	8,5%	14,9%
Padova	250	9,6%	7,5%	63,9%	11,5%	7,6%	2,0%
Rovigo	108	7,0%	9,4%	73,0%	5,2%	5,3%	-5,9%
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	3,1%	1,6%	83,9%	6,2%	5,2%	6,8%
10-49 add.	444	10,2%	14,0%	46,6%	21,8%	7,5%	5,2%
50-249 add.	177	6,4%	9,7%	47,5%	23,1%	13,4%	20,4%
250 add. e più	21	18,5%	7,0%	33,8%	33,3%	7,5%	15,3%
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>6,9%</b>	<b>8,4%</b>	<b>62,4%</b>	<b>15,3%</b>	<b>7,0%</b>	<b>7,0%</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>		<b>9,8%</b>	<b>13,4%</b>	<b>46,5%</b>	<b>22,0%</b>	<b>8,3%</b>	<b>7,1%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



**Appendice statistica**
**Tavola 19 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento degli ORDINI INTERNI: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	1,3%	3,6%	67,7%	16,5%	10,9%	22,6%
Tessile abbigliamento calzature	274	13,9%	11,4%	59,6%	8,8%	6,4%	-10,1%
Legno e mobile	213	6,1%	10,8%	63,1%	13,2%	6,9%	3,2%
Carta, stampa, editoria	64	3,2%	5,9%	67,4%	21,1%	2,4%	14,4%
Gomma e plastica	50	2,7%	9,9%	56,3%	21,3%	9,8%	18,5%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	8,7%	5,9%	67,5%	12,2%	5,6%	3,2%
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	6,1%	8,4%	57,2%	19,5%	8,8%	13,8%
Macchine utensili	129	7,7%	3,9%	64,8%	17,8%	5,7%	11,9%
Macchine elettriche ed elettroniche	119	4,1%	5,1%	70,0%	17,9%	3,0%	11,7%
Altre imprese manifatturiere	89	5,1%	9,1%	55,6%	21,6%	8,5%	15,9%
<b>Provincia</b>							
Verona	199	7,5%	7,4%	65,5%	16,0%	3,6%	4,7%
Vicenza	284	8,1%	6,8%	58,4%	17,9%	8,9%	12,0%
Belluno	128	4,5%	4,5%	69,5%	10,9%	10,6%	12,5%
Treviso	257	5,2%	11,0%	56,6%	21,5%	5,8%	11,1%
Venezia	168	6,7%	8,4%	61,7%	16,3%	6,9%	8,2%
Padova	250	10,1%	9,2%	60,3%	13,0%	7,5%	1,2%
Rovigo	108	6,0%	9,0%	73,3%	7,4%	4,3%	-3,2%
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	2,5%	1,6%	83,6%	7,1%	5,2%	8,1%
10-49 add.	444	11,2%	13,5%	45,1%	22,1%	8,1%	5,5%
50-249 add.	177	6,7%	9,7%	50,0%	23,7%	9,9%	17,1%
250 add. e più	21	12,9%	15,1%	48,4%	17,9%	5,7%	-4,4%
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>7,2%</b>	<b>8,1%</b>	<b>62,0%</b>	<b>15,8%</b>	<b>7,0%</b>	<b>7,4%</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>		<b>10,6%</b>	<b>13,0%</b>	<b>45,8%</b>	<b>22,2%</b>	<b>8,3%</b>	<b>6,9%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Tavola 20 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento degli ORDINI ESTERI: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). II° trimestre 2007.**

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	0,0%	2,2%	47,3%	25,9%	24,6%	48,3%
Tessile abbigliamento calzature	274	13,9%	4,8%	57,4%	17,4%	6,5%	5,3%
Legno e mobile	213	3,4%	19,6%	47,4%	25,6%	4,0%	6,6%
Carta, stampa, editoria	64	3,7%	9,1%	69,9%	15,4%	1,9%	4,5%
Gomma e plastica	50	3,5%	1,0%	71,7%	18,5%	5,2%	19,1%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	11,8%	8,3%	55,9%	8,8%	15,2%	3,8%
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	3,2%	11,2%	57,2%	22,4%	6,0%	14,0%
Macchine utensili	129	3,2%	7,0%	57,8%	20,0%	11,9%	21,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	119	6,4%	6,8%	54,0%	27,3%	5,6%	19,7%
Altre imprese manifatturiere	89	3,9%	8,7%	50,1%	24,9%	12,4%	24,7%
<b>Provincia</b>							
Verona	199	6,3%	5,2%	64,1%	20,8%	3,6%	13,0%
Vicenza	284	6,3%	9,8%	44,8%	27,0%	12,1%	22,9%
Belluno	128	11,3%	7,3%	60,4%	17,7%	3,3%	2,3%
Treviso	257	5,2%	10,8%	55,6%	17,1%	11,3%	12,3%
Venezia	168	5,1%	5,4%	57,6%	24,2%	7,8%	21,6%
Padova	250	6,7%	9,9%	56,5%	18,4%	8,5%	10,4%
Rovigo	108	1,3%	8,3%	84,5%	5,7%	0,3%	-3,6%
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	0,9%	1,5%	85,9%	6,9%	4,8%	9,3%
10-49 add.	444	7,6%	10,6%	52,0%	22,3%	7,5%	11,6%
50-249 add.	177	4,1%	7,4%	44,0%	27,4%	17,1%	33,0%
250 add. e più	21	16,5%	5,2%	30,4%	35,0%	12,9%	26,1%
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>6,1%</b>	<b>8,6%</b>	<b>56,0%</b>	<b>20,7%</b>	<b>8,5%</b>	<b>14,5%</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>		<b>7,1%</b>	<b>10,0%</b>	<b>50,3%</b>	<b>23,4%</b>	<b>9,2%</b>	<b>15,4%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 21 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento del FATTURATO: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). II° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	1,8%	3,8%	62,0%	20,5%	11,9%	26,8%
Tessile abbigliamento calzature	274	14,0%	7,1%	59,8%	11,7%	7,3%	-2,1%
Legno e mobile	213	7,2%	6,8%	63,1%	15,5%	7,4%	8,9%
Carta, stampa, editoria	64	3,2%	4,8%	62,3%	22,6%	7,2%	21,8%
Gomma e plastica	50	5,0%	9,4%	49,2%	27,4%	9,0%	22,0%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	7,4%	7,4%	58,7%	15,3%	11,1%	11,6%
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	5,4%	8,2%	54,7%	22,8%	8,9%	18,0%
Macchine utensili	129	5,0%	5,6%	57,1%	21,7%	10,7%	21,9%
Macchine elettriche ed elettroniche	119	4,0%	7,6%	62,8%	20,6%	5,0%	14,0%
Altre imprese manifatturiere	89	5,5%	7,1%	48,9%	26,4%	12,1%	25,9%
<b>Provincia</b>							
Verona	199	6,9%	7,4%	61,8%	19,2%	4,7%	9,7%
Vicenza	284	8,0%	6,2%	49,1%	25,2%	11,5%	22,5%
Belluno	128	4,5%	3,3%	68,9%	13,2%	10,0%	15,5%
Treviso	257	5,1%	8,9%	56,6%	22,0%	7,4%	15,4%
Venezia	168	4,4%	5,2%	61,9%	17,9%	10,5%	18,8%
Padova	250	10,6%	8,3%	54,9%	16,5%	9,7%	7,3%
Rovigo	108	8,3%	8,1%	71,7%	8,1%	3,8%	-4,6%
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	3,3%	1,6%	83,2%	6,9%	5,0%	7,1%
10-49 add.	444	10,4%	11,2%	40,7%	27,3%	10,3%	16,0%
50-249 add.	177	5,1%	8,8%	36,1%	31,6%	18,4%	36,1%
250 add. e più	21	14,2%	6,8%	28,7%	33,4%	16,9%	29,4%
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>7,0%</b>	<b>6,9%</b>	<b>58,3%</b>	<b>19,0%</b>	<b>8,7%</b>	<b>13,7%</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>		<b>9,8%</b>	<b>10,9%</b>	<b>40,0%</b>	<b>27,9%</b>	<b>11,4%</b>	<b>18,6%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 22 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei PREZZI DI VENDITA: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). II° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	56	0,0%	5,4%	56,0%	33,3%	5,3%	33,2%
Tessile abbigliamento calzature	289	1,6%	2,8%	75,6%	18,6%	1,3%	15,5%
Legno e mobile	142	1,2%	2,8%	71,3%	19,8%	4,9%	20,6%
Carta, stampa, editoria	52	1,3%	5,3%	66,4%	21,5%	5,5%	20,3%
Gomma e plastica	57	0,0%	2,9%	72,7%	20,5%	3,8%	21,4%
Lavoraz. minerali non metalliferi	67	1,8%	1,8%	82,1%	12,4%	2,0%	10,9%
Produzione metalli e prodotti in metallo	226	0,0%	5,8%	73,7%	16,7%	3,8%	14,7%
Macchine utensili	130	0,0%	1,7%	79,9%	14,7%	3,6%	16,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	95	0,7%	4,2%	76,5%	14,4%	4,2%	13,6%
Altre imprese manifatturiere	84	0,6%	3,4%	81,3%	13,3%	1,4%	10,7%
<b>Provincia</b>							
Verona	158	1,2%	3,3%	73,5%	18,5%	3,5%	17,5%
Vicenza	290	0,3%	2,1%	78,4%	17,8%	1,4%	16,8%
Belluno	89	0,4%	3,6%	76,6%	14,7%	4,8%	15,5%
Treviso	244	0,0%	4,4%	70,3%	19,2%	6,2%	21,0%
Venezia	129	1,6%	7,5%	71,2%	16,9%	2,8%	10,6%
Padova	223	1,0%	2,8%	73,4%	20,4%	2,4%	18,9%
Rovigo	66	3,0%	4,1%	81,8%	8,8%	2,2%	3,8%
<b>Classe dimensionale</b>							
10-49 add.	1041	0,8%	3,8%	74,6%	17,5%	3,2%	16,0%
50-249 add.	145	0,4%	2,3%	74,4%	19,3%	3,7%	20,3%
250 add. e più	12	3,4%	0,0%	66,4%	30,2%	0,0%	26,8%
<b>Totale</b>	<b>1198</b>	<b>0,8%</b>	<b>3,6%</b>	<b>74,5%</b>	<b>17,8%</b>	<b>3,2%</b>	<b>16,7%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Appendice statistica**

*Tavola 23 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento dell'OCCUPAZIONE: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). II° trimestre 2007.*

	N. imprese	% risposte				% Saldo risposte	
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5		
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	114	0,1%	0,7%	95,9%	2,6%	0,7%	2,6%
Tessile abbigliamento calzature	274	3,2%	8,1%	87,7%	0,4%	0,5%	-10,4%
Legno e mobile	213	1,0%	2,5%	94,3%	2,0%	0,1%	-1,4%
Carta, stampa, editoria	64	0,0%	3,4%	90,4%	5,1%	1,2%	2,9%
Gomma e plastica	50	0,2%	2,0%	90,8%	6,7%	0,4%	4,9%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	2,7%	2,9%	92,9%	1,4%	0,0%	-4,2%
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	0,0%	4,2%	90,0%	4,3%	1,5%	1,6%
Macchine utensili	129	0,2%	1,6%	91,0%	7,1%	0,2%	5,5%
Macchine elettriche ed elettroniche	119	1,2%	2,6%	91,3%	4,8%	0,2%	1,2%
Altre imprese manifatturiere	89	1,4%	4,9%	89,1%	4,6%	0,0%	-1,7%
<b>Provincia</b>							
Verona	199	2,0%	2,6%	94,3%	1,0%	0,0%	-3,6%
Vicenza	284	1,4%	6,1%	88,5%	3,8%	0,2%	-3,4%
Belluno	128	0,3%	5,5%	86,9%	5,4%	1,8%	1,4%
Treviso	257	0,4%	3,5%	92,7%	3,4%	0,0%	-0,4%
Venezia	168	0,8%	2,4%	94,1%	2,7%	0,0%	-0,5%
Padova	250	1,7%	3,2%	88,9%	4,7%	1,4%	1,1%
Rovigo	108	0,9%	2,8%	93,9%	1,0%	1,3%	-1,4%
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	752	0,0%	0,3%	99,3%	0,2%	0,1%	0,0%
10-49 add.	444	2,6%	8,3%	81,6%	6,4%	1,1%	-3,4%
50-249 add.	177	1,9%	6,5%	80,8%	10,0%	0,9%	2,4%
250 add. e più	21	3,5%	4,9%	68,0%	21,5%	2,1%	15,2%
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>1,2%</b>	<b>3,9%</b>	<b>91,1%</b>	<b>3,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-1,1%</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>		<b>2,5%</b>	<b>8,1%</b>	<b>81,3%</b>	<b>7,0%</b>	<b>1,1%</b>	<b>-2,5%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Nota metodologica\*

L'estensione dell'indagine *VenetoCongiuntura* alle imprese con meno di 10 addetti ha comportato una serie di elaborazioni aggiuntive, che hanno riguardato in particolare l'accodamento degli archivi, la verifica e la ponderazione dei dati.

La tabella A illustra le caratteristiche del campione basata sui dati "non pesati", cioè prima di applicare i pesi (distribuzione effettiva delle risposte) e quelle del campione basata sui "dati pesati", cioè dopo aver applicato i pesi (distribuzione ponderata delle risposte). Eventuali differenze riscontrabili nella numerosità campionaria riportata nelle tabelle dell'appendice statistica dipendono quindi dalle operazioni di ponderazione effettuate sugli archivi (microimprese, piccole e medie imprese, complessivo).

### L'indagine sulle microimprese (2-9 addetti)

#### Obiettivo dell'indagine.

L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera ha l'obiettivo di monitorare trimestralmente l'andamento economico delle imprese manifatturiere della regione, con particolare riferimento all'evoluzione della produzione, del fatturato totale ed estero, degli ordini interni ed esteri, dell'occupazione e del livello di attività con un dettaglio settoriale e territoriale.

La presente indagine, che si riferisce al secondo trimestre 2007, fornisce informazioni rappresentative a livello regionale per le imprese della classe dimensionale "2-9 addetti", per le sette province e per alcuni comparti di attività.

#### Popolazione di riferimento.

La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese manifatturiere attive iscritte al Registro imprese delle Camere di Commercio del Veneto aggiornato al primo trimestre 2007, codificate come appartenenti alla sezione D della classificazione Istat delle attività economiche (edizione 2002) e con un numero di addetti dichiarati compreso tra due e nove unità.

#### Il campionamento.

Applicando la struttura del Censimento 2001 ai dati più recenti di Infocamere-Movimprese (imprese attive), il campione è rappresentativo per l'universo delle imprese della classe "2-9 addetti", stratificato per provincia e proporzionale per i comparti di produzione.

Inoltre il campione rilevato è rappresentativo anche per quanto riguarda sei comparti di produzione: alimentare, bevande e tabacco; tessile, abbigliamento e calzature; legno e mobile, produzione metalli e prodotti in metallo; macchine utensili; macchine elettriche ed elettroniche.

La conformazione del campione attuale si struttura come un panel di aziende con sostituzione trimestrale di circa il 40% delle imprese intervistate. In ogni rilevazione sono dunque presenti il 60% circa delle imprese intervistate nella rilevazione precedente, in modo da garantire una sufficiente omogeneità nei risultati ottenuti con un adeguato ricambio delle unità osservate.

#### Il questionario e la rilevazione dei dati.

L'indagine è stata condotta per via telefonica tra il 2 e 4 luglio 2007, contattando, con l'utilizzo di un software CATI e con l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine, oltre 750 imprese.

L'indagine in oggetto comprende una serie di domande di natura quanti-qualitativa le cui modalità di risposta fanno riferimento al giudizio che ciascun intervistato, in relazione alla propria impresa, ha attribuito ad alcune variabili di tipo economico. In particolare, le variabili congiunturali considerate fanno riferimento al livello della produzione, al livello del fatturato, al livello degli ordini ed all'evoluzione dell'occupazione.

Considerando come livello base di queste variabili quello raggiunto nel primo trimestre del 2007, è stata richiesta un'opinione sulla variazione percentuale nel secondo trimestre 2007 (andamento congiunturale) ed allo stesso

modo, considerando come livello base quello raggiunto nel secondo trimestre 2006, è stata richiesta un'opinione sull'evoluzione dello stesso periodo del 2007 (andamento tendenziale). In prospettiva inoltre sono state rivolte le stesse domande per i prossimi sei mesi, per avere un'idea delle aspettative e degli scenari che si potranno realizzare nel prossimo futuro.

#### Qualità dei dati.

L'analisi della qualità dei dati rilevati ha previsto una serie di controlli relativi alla ricerca dei numeri telefonici, agli esiti dei contatti telefonici, alla verifica delle unità intervistate negli strati del campione ed al controllo delle risposte ottenute per evidenziare eventuali dati anomali, incoerenze o valori mancanti.

*Controlli sui valori di range:* l'utilizzo del software CATI ha permesso di risolvere la maggior parte delle incoerenze durante la fase di imputazione delle risposte da parte del rispondente, in particolare sul numero di addetti e sulla classe di fatturato dell'impresa.

*Qualità dell'archivio:* il database utilizzato per la rilevazione è stato estrapolato dall'archivio di Infocamere-Movimprese, che per sua natura amministrativa non risulta completo, soprattutto per quanto riguarda i recapiti telefonici, essenziali per una rilevazione telefonica come questa.

Inoltre si è constatata la presenza di problemi nel numero di addetti, in quanto molto spesso gli addetti dichiarati non corrispondono a quelli effettivi con la conseguenza di un consistente numero di imprese al di fuori dell'universo di riferimento considerato (2-9 addetti).

*Esiti della rilevazione:* seguendo una strategia basata su un numero massimo di 10 contatti, sono state contattate 2.979 imprese, con i seguenti esiti: 752 imprese rispondenti (25,2% dei contatti), 718 imprese non disponibili (24,1%), 852 imprese fuori campo di osservazione (28,6) e 657 mancati contatti (22,1%). Non considerando le unità fuori campo di osservazione e i mancati contatti, il numero di unità effettive è sceso a 1.470 unità e pertanto il tasso di risposta conseguito dall'indagine è risultato pari al 49,3%.

### L'indagine sulle piccole e medie imprese (10 addetti e più)

#### Obiettivo dell'indagine

L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera ha l'obiettivo di monitorare trimestralmente l'andamento economico delle imprese manifatturiere della regione, con particolare riferimento all'evoluzione della produzione, del fatturato (totale ed estero), degli ordini (totali ed esteri), dell'occupazione, con un dettaglio settoriale, territoriale ed un riferimento temporale di tipo *tendenziale* (stesso trimestre dell'anno precedente) e *congiunturale* (trimestre precedente).

L'indagine, che si riferisce al secondo trimestre 2007, mantiene l'impostazione data alle precedenti rilevazioni. Essa fornisce informazioni rappresentative a livello regionale per dieci settori di attività, tre classi dimensionali e le sette province del Veneto. A livello provinciale, il disegno campionario prevede anche la rappresentatività di tre settori di attività, dei quali due (*tessile-abbigliamento* e *meccanica*) comuni a tutte le province ed un settore specifico variabile per provincia, con lo scopo di potere studiare anche le specializzazioni produttive locali.

#### Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese manifatturiere attive iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio delle province venete aggiornato al 31 dicembre 2003, appartenenti alla sezione D della classificazione ATECO-Istat delle attività economiche (edizione 2002) e con dimensione maggiore o uguale a 10 addetti dichiarati.

\* a cura del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, Questlab srl e Centro Studi Sintesi.

**Nota metodologica**
**Tabella A. Caratteristiche del campione dell'indagine per settore, classe dimensionale e provincia (dati non pesati e pesati)**

	Imprese		Addetti		Fatturato (mln)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>dati non pesati</i>						
<b>Settore di attività</b>						
Alimentare, bevande e tabacco	192	9,8%	5.444	7,1%	1.926	10,4%
Tessile abbigliamento calzature	310	15,9%	10.877	14,1%	3.042	16,4%
Legno e mobile	234	12,0%	6.136	8,0%	1.020	5,5%
Carta, stampa, editoria	148	7,6%	4.227	5,5%	1.087	5,8%
Gomma e plastica	97	5,0%	4.209	5,5%	794	4,3%
Lavoraz. minerali non metalliferi	130	6,7%	3.454	4,5%	1.157	6,2%
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	11,8%	9.284	12,1%	1.961	10,6%
Macchine utensili	246	12,6%	13.997	18,2%	3.491	18,8%
Macchine elettriche ed elettroniche	222	11,4%	12.997	16,9%	2.539	13,7%
Altre imprese manifatturiere	141	7,2%	6.318	8,2%	1.568	8,4%
<b>Classe dimensionale</b>						
2-9 addetti	752	38,6%	3661	4,8%	306	1,6%
10 addetti e più	1198	61,4%	73280	95,2%	18.279	98,4%
<b>Provincia</b>						
Verona	291	14,9%	11.186	14,5%	2.991	16,1%
Vicenza	351	18,0%	16.129	21,0%	4.484	24,1%
Belluno	206	10,6%	11.302	14,7%	2.041	11,0%
Treviso	329	16,9%	14.259	18,5%	3.669	19,7%
Venezia	251	12,9%	7.481	9,7%	1.882	10,1%
Padova	318	16,3%	12.156	15,8%	2.778	14,9%
Rovigo	204	10,5%	4.429	5,8%	740	4,0%
<b>Totale</b>	<b>1.950</b>	<b>100,0%</b>	<b>76.941</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.585</b>	<b>100,0%</b>
<i>dati pesati</i>						
<b>Settore di attività</b>						
Alimentare, bevande e tabacco	114	8,2%	1.392	5,4%	379	7,4%
Tessile abbigliamento calzature	274	19,7%	5.161	20,1%	1.063	20,8%
Legno e mobile	213	15,3%	2.677	10,4%	373	7,3%
Carta, stampa, editoria	64	4,6%	1.103	4,3%	216	4,2%
Gomma e plastica	50	3,6%	1.273	5,0%	212	4,1%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	5,6%	1.256	4,9%	334	6,5%
Produzione metalli e prodotti in metallo	264	18,9%	4.526	17,6%	793	15,5%
Macchine utensili	129	9,3%	3.844	15,0%	826	16,1%
Macchine elettriche ed elettroniche	119	8,5%	2.348	9,1%	398	7,8%
Altre imprese manifatturiere	89	6,4%	2.131	8,3%	524	10,2%
<b>Classe dimensionale</b>						
2-9 addetti	752	53,9%	3.755	14,6%	312	6,1%
10 addetti e più	642	46,1%	21.957	85,4%	4.806	93,9%
<b>Provincia</b>						
Verona	199	14,3%	3.487	13,6%	701	13,7%
Vicenza	284	20,3%	6.645	25,8%	1588	31,0%
Belluno	128	9,2%	2.221	8,6%	325	6,3%
Treviso	257	18,4%	5.673	22,1%	1179	23,0%
Venezia	168	12,0%	2.341	9,1%	380	7,4%
Padova	250	18,0%	4.188	16,3%	747	14,6%
Rovigo	108	7,7%	1.157	4,5%	198	3,9%
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.711</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.118</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Questlab srl



### Il campionamento

Per l'indagine è stato adottato un disegno campionario ad uno stadio con stratificazione della popolazione che permette di ottenere stime negli strati di interesse ottenuti dall'incrocio delle variabili settore, classe dimensionale e provincia (85 celle non vuote). Il campionamento adottato è di tipo *non proporzionale*, cioè le numerosità previste per ogni strato non sono proporzionali alle numerosità riscontrabili nell'universo. Questa scelta, effettuata per fornire una certa rappresentatività delle stime anche per gli strati relativamente meno numerosi (ad es. le classi dimensionali più elevate, oppure determinati settori di attività), richiede l'impiego di opportuni pesi utili per il riproporzionamento delle unità nei vari strati (riporto all'universo). Sulla base del numero di osservazioni effettivamente ottenute, sono stati calcolati i *pesi effettivi* pari al rapporto fra le numerosità della popolazione per strato (dati Censimento dell'Industria e dei Servizi 2001) e le numerosità campionarie effettivamente ottenute per strato. Questo metodo, oltre a riproporzionare la distribuzione campionaria alla distribuzione delle imprese presenti nell'universo, consente di tener conto delle eventuali differenze fra il campione progettato e quello effettivamente realizzato, attenuando quindi le distorsioni per mancata risposta. Oltre a questi pesi effettivi, in tutte le distribuzioni direttamente o indirettamente riferite alla produzione in valori è stato applicato un secondo peso, pari al fatturato dell'azienda al netto dell'eventuale quota di produzione effettuata all'esterno della regione e tenuto conto, per quanto riguarda ordinativi e fatturato estero, della quota di fatturato estero nel trimestre (le tabelle in cui sono stati applicati questi ulteriori pesi si riconoscono perché riportano la dicitura "dati pesati rispetto al fatturato").

### Andamento della rilevazione

La raccolta delle informazioni è stata effettuata dalla società Questlab srl che, tra il 27 giugno e il 30 luglio 2007, ha somministrato un questionario strutturato alle imprese del campione, ricorrendo ad una tecnica mista che coniuga lo strumento telefonico assistito dal computer (CATI) al fax ed al web. La conduzione della rilevazione è avvenuta mediante la piattaforma presente nel sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it), che è servita per fornire alle imprese l'accesso ad un'area Internet riservata alla compilazione on-line del questionario, oltre che per disporre di varie informazioni sull'iniziativa promossa da Unioncamere del Veneto. La stessa piattaforma viene utilizzata per la realizzazione dei solleciti telefonici, l'invio delle e-mail di sollecito e la ricezione dei questionari pervenuti via fax. In totale, nell'intero periodo dedicato alla raccolta dei dati, sono stati effettuati circa 15.800 solleciti nei confronti delle imprese (in media 4,9 per impresa), di cui 9.828 sotto forma di e-mail (in media, 3,1 per impresa), circa 4.400 solleciti telefonici e oltre 1.500 invii di fax. Per quanto riguarda le modalità di risposta da parte delle imprese, nel 73% dei casi i rispondenti hanno scelto il web per la compilazione dei loro questionari, nel 15,5% è stato utilizzato lo strumento del fax ed nel rimanente 11,5% circa dei casi è stato usato lo strumento telefonico.

### Qualità dei dati

L'analisi della qualità dei dati ha previsto una serie di controlli relativi a:

- la qualità delle liste disponibili per la selezione del campione di imprese (ricerca dei numeri telefonici, di fax e degli indirizzi di posta elettronica, ...);
- la codifica degli esiti dei contatti telefonici;
- l'eventuale utilizzo delle liste dei sostituti;
- il controllo delle risposte fornite per isolare e correggere eventuali dati anomali, incoerenze o valori mancanti.

**Controlli sui range e sulla coerenza delle risposte fornite:** il software utilizzato per l'inserimento dei questionari (o l'autocompilazione diretta da parte dei rispondenti) ha permesso di implementare una serie di controlli di coerenza e validità sulle risposte fornite, e ciò ha consentito di risolvere la maggior parte di queste forme di *errori non campionari* durante la fase stessa di compilazione delle risposte da parte del rispondente o dell'intervistatore.

**Individuazione e trattamento degli outliers:** per le principali variabili ordinali rilevate dal questionario (tutte le variazioni di fatturato, ordinativi, produzione ...) sono state inoltre effettuate delle analisi ex-post (cioè al termine della raccolta

di tutti i questionari) utili per individuare eventuali valori anomali (*outliers*), corrispondenti ai casi che presentano valori eccedenti alle code (5%) delle distribuzioni empiriche pesate di tutti i valori rilevati (per settore e classe dimensionale aggregata). Gli eventuali valori anomali individuati sono stati corretti ricorrendo alla tecnica nota come "*winsorizzazione*" del secondo tipo.

**Trattamento dei dati relativi al fatturato e addetti:** oltre alle attività di controllo di coerenza e validità delle risposte fornite ed all'analisi degli *outliers*, descritte ai due precedenti capoversi, un trattamento particolare è stato effettuato per le informazioni strutturali sull'azienda che rientrano direttamente nel calcolo dei pesi. Si tratta delle risposte relative al *fatturato*, al numero totale di *addetti* ed alla *quota di produzione* effettuata nell'unità locale di riferimento. Per quanto riguarda il dato sugli addetti, tutti i valori anomali sono stati controllati e corretti mediante contatto diretto con le aziende interessate e, pertanto, alla fine abbiamo ottenuto il 100% di risposte valide. Per quanto riguarda il fatturato annuale invece sono stati rilevati 271 casi mancanti ed un numero più contenuto (circa 20) di casi anomali, cioè imprese che presentano livelli troppo bassi o troppo alti del rapporto fra fatturato e numero di addetti (inferiore a 20.000 euro o superiore ad 1.000.000 di euro per addetto). Questi ultimi casi sono stati contattati in tempo reale durante la rilevazione e corretti direttamente laddove possibile; in alternativa sono stati ricodificati come mancanti. Successivamente, tutti i dati mancanti relativi al fatturato sono stati stimati ricorrendo al fatturato medio per addetto, calcolato per settore di appartenenza dell'impresa e classe dimensionale.

**Significatività delle stime:** gli intervalli di confidenza delle stime sono stati ottenuti utilizzando la tecnica *bootstrap*, particolarmente adeguata a produrre stime consistenti in presenza di numerosità all'interno degli strati relativamente basse. Questa tecnica è in grado di ricostruire la distribuzione di frequenza della statistica di interesse a partire dal campione osservato, mediante l'utilizzo di varie metodologie di ricampionamento. A partire da tale distribuzione è quindi possibile derivare caratteristiche essenziali quali: media, deviazione standard, percentili sulla base dei quali costruire quindi l'intervallo di confidenza. Tale metodo ha l'indubbio vantaggio di essere totalmente svincolato dall'ipotesi di normalità delle distribuzioni delle variabili, condizione strettamente necessaria per il calcolo classico degli intervalli di confidenza.

**Allocazione programmata ed effettiva:** si sono verificate alcune differenze tra l'allocazione programmata ed effettiva delle unità campionarie rispetto agli strati, che tuttavia non hanno modificato in modo rilevante la qualità dei risultati ottenuti. Le distribuzioni campionarie per provincia, per settore e per dimensione infatti risultano sostanzialmente uniformi rispetto a quanto stabilito dal piano di campionamento; si registra solo il lieve sottodimensionamento della numerosità nel comparto *tessile-abbigliamento-calzature*, per il quale erano previste a priori circa 300 unità, mentre ne sono state effettivamente raccolte 214. Questo risultato, che rappresenta comunque un esito della rilevazione congiunturale, riflettendo indirettamente le difficoltà che sta attraversando questo settore in Veneto, viene ritenuto di portata relativamente trascurabile dal punto di vista statistico. Per quanto riguarda invece tutti i settori, la verifica telefonica effettuata nel corso dello svolgimento della rilevazione ha consentito di escludere dalla popolazione di riferimento le imprese che sono risultate essere non manifatturiere, cessate o con dimensione inferiore ai 10 addetti.

**Esiti della rilevazione:** nel complesso sono state contattate 3.209 imprese, con i seguenti esiti:

1. i questionari utili sono stati 1.198, pari al 37,3% del totale delle imprese contattate;
2. le imprese fuori del campo di osservazione (cessate, che hanno cambiato settore, ecc.) sono state 84, pari al 2,6% dei casi;
3. le imprese non disponibili sono state 1.927, pari al 60% dei casi; tra queste è possibile distinguere 55 imprese che hanno espresso un rifiuto esplicito; 40 imprese sono risultate non rintracciabili;
4. tenuto conto delle imprese non rintracciabili o fuori del campo di osservazione, il numero di unità campionarie effettive scende a 3.125 unità e pertanto il tasso di risposta conseguito dall'indagine risulta del 38,3%.

**Nota metodologica**
**Tabella B. Campione delle imprese rispondenti e tassi di copertura**

	2-9	10 e più	classe dimensionale di cui			Totale
			10-49	50-249	250 e +	
<i>Campione effettivo</i>						
Alimentare	95	97	73	21	3	192
Tessile abbigliamento calzature	96	214	154	53	7	310
Legno e mobili	95	139	98	40	1	234
Carta, stampa editoria	60	88	67	19	2	148
Gomma, plastica	30	67	40	25	2	97
Minerali non metalliferi	60	70	51	17	2	130
Produzione metallo e prodotti in metallo	96	134	84	46	4	230
Macchine utensili	85	161	90	60	11	246
Macchine elettriche ed elettroniche	85	137	107	26	4	222
Altri settori manifatturieri	50	91	64	23	4	141
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>1.198</b>	<b>828</b>	<b>330</b>	<b>40</b>	<b>1.950</b>
<i>Tassi di copertura (%)</i>						
Alimentare	2,7	13,4	12,2	19,6	17,6	4,6
Tessile abbigliamento calzature	1,9	5,8	4,7	14,1	28,0	3,6
Legno e mobili	1,7	7,7	6,1	21,1	20,0	3,1
Carta, stampa editoria	4,0	13,2	11,7	21,3	50,0	6,9
Gomma, plastica	3,7	9,3	6,5	24,3	40,0	6,3
Minerali non metalliferi	3,5	8,2	6,8	18,1	25,0	5,0
Produzione metallo e prodotti in metallo	1,6	4,6	3,2	17,0	22,2	2,6
Macchine utensili	3,5	9,7	6,9	19,1	24,4	6,0
Macchine elettriche ed elettroniche	3,0	11,3	10,3	16,4	19,0	5,5
Altri settori manifatturieri	2,7	8,5	7,2	15,2	14,3	4,9
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>7,8</b>	<b>6,2</b>	<b>17,8</b>	<b>22,7</b>	<b>4,2</b>

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

**Tabella C. Modalità di contatto delle imprese e di ricezione delle risposte**

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
<i>Indagine 2-9 addetti</i>			
<b>Esito dell'indagine</b>	a. Imprese rispondenti	752	25,2%
	b. Imprese non disponibili	718	24,1%
	<b>Unità effettive (a+b)</b>	<b>1470</b>	<b>49,3%</b>
	c. Fuori campo di osservazione	852	28,6%
	d. Mancato contatto	657	22,1%
	<b>Unità campione totali (a+b+c+d)</b>	<b>2.979</b>	<b>100,0%</b>
<i>Indagine 10 addetti e più</i>			
<b>Invio questionari</b>	via e-mail	2.923	91,1
	via fax	286	8,9
	via telefono	0	0,0
	<b>totale</b>	<b>3.209</b>	<b>100,0</b>
<b>Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)</b>	solleciti via e-mail	6.905	54,9
	solleciti telefonici	4.394	34,9
	invio fax	1.280	10,2
	<b>totale</b>	<b>12.579</b>	<b>100,0</b>
<b>Modalità di ricezione dei questionari</b>	via web	875	73,0
	via fax	186	15,5
	telefonici	137	11,4
	<b>totale</b>	<b>1.198</b>	<b>100,0</b>
<b>Esito dell'indagine</b>	a. Imprese rispondenti	1.198	37,3
	b. Imprese non disponibili	1.927	60,0
	- di cui rifiuti espliciti	55	1,7
	<b>Unità effettive (a+b)</b>	<b>3.125</b>	<b>97,4</b>
	c. Imprese cessate	30	0,9
	d. Imprese non manifatturiere	12	0,4
	e. Imprese non rintracciabili	40	1,2
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	2	0,1	
	<b>Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)</b>	<b>3.209</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Questlab